



Rassegna Stampa

di Mercoledì 13 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|--|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 19 | Il Ponte (Rimini) | 17/09/2023 | <i>Il percorso del festival della fotografia di Savignano</i> | 4 |
| 26 | Il Ponte (Rimini) | 17/09/2023 | <i>Acqua, ecco gli interventi per siccità e sicurezza</i> | 5 |
| 34 | Corriere dell'Umbria | 13/09/2023 | <i>Fosso Rivo messo in sicurezza (G.Palenga)</i> | 6 |
| 7 | Corriere di Arezzo e della Provincia | 13/09/2023 | <i>Mongolfiere per verificare lo stato di salute delle piante</i> | 7 |
| 20 | Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano | 13/09/2023 | <i>Collettini: così gestiamo i Cunicoli</i> | 8 |
| 13 | Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia | 13/09/2023 | <i>Ponte Rana, i lavori proseguono</i> | 9 |
| 1+13 | Il Tirreno - Ed. Massa/Carrara | 13/09/2023 | <i>Battilana, e' allarme per i corsi d'acqua</i> | 10 |
| 28 | La Lomellina | 13/09/2023 | <i>Il Consorzio ETVilloresi omaggia Farina: "Grande persona umana e generosa"</i> | 12 |
| 13 | La Nazione - Ed. Arezzo | 13/09/2023 | <i>La mongolfiera dei campi. Test dall'alto sulle piante</i> | 13 |
| 29 | La Nuova Ferrara | 13/09/2023 | <i>Storie di Pianura, terza edizione. Il territorio si scopre coi racconti</i> | 14 |
| 43 | La Stampa - Ed. Valle d'Aosta | 13/09/2023 | <i>Lago di Lod a Chamois ora e' stato fissato il livello di salvaguardia</i> | 15 |
| 19 | La Voce di Mantova | 13/09/2023 | <i>Canale e paese piu' sicuri: finiti i lavori sul corso del Tartaro</i> | 16 |
| 1+18 | L'Eco di Bergamo | 13/09/2023 | <i>Professioni da scoprire Per i ragazzi l'Atlante delle scelte e Stickers</i> | 18 |
| 1+2 | Primo Piano Molise | 13/09/2023 | <i>Valorizzazione dei tratturi, il progetto Cis entra nel vivo</i> | 20 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agenparl.eu | 13/09/2023 | <i>Conferenza stampa di presentazione Festival dell'acqua di Mirano martedì 19/09 ore 11.00</i> | 21 |
| | AgenziaImpress.it | 13/09/2023 | <i>Alluvioni. Figliuolo, sblocciamo 449 milioni di euro per difesa idraulica, viabilità e opere pubbl</i> | 23 |
| | Agricoltura.it | 13/09/2023 | <i>A scuola di gestione di acqua. A Budrio (Bo) CER e professionisti all'Acqua Campus</i> | 25 |
| | Cremaoggi.it | 13/09/2023 | <i>Cronaca Oggi alle 19:09 Al termine i lavori in via Toffetti da 100mila euro</i> | 27 |
| | Economymagazine.it | 13/09/2023 | <i>Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: nuove ordinanze per la ricostruzione</i> | 28 |
| | Gazzettadellemlia.it | 13/09/2023 | <i>Gestione dell'acqua in agricoltura e cambiamenti climatici: prosegue la formazione aggiornata dei pr</i> | 31 |
| | Giornaleadige.it | 13/09/2023 | <i>Il Consorzio di Bonifica Veronese installa sistemi di telecontrollo della distribuzione dell'acqua.</i> | 33 |
| | Girofvg.com | 13/09/2023 | <i>Giornate Europee del Patrimonio 2023: aperture straordinarie e tanti appuntamenti</i> | 36 |
| | Ilgiunco.net | 13/09/2023 | <i>Intervento del Consorzio di bonifica nella pianura grossetana: «Essenziale ridurre il rischio idraul</i> | 48 |
| | Ilmamilio.it | 13/09/2023 | <i>Castel Gandolfo Installato e inaugurato oggi pomeriggio il primo teleidrometro al lago</i> | 50 |
| | Lanazione.it | 13/09/2023 | <i>La mongolfiera dei campi. Test dall'alto sulle piante</i> | 54 |
| | Metamagazine.it | 13/09/2023 | <i>installato sul lago Albano di Castel Gandolfo il primo teleidrometro per monitorare il livello del b</i> | 56 |
| | Meteoweb.eu | 13/09/2023 | <i>Alluvioni in Emilia-Romagna, Marche e Toscana, Figliuolo: nuove ordinanze per le aree colpite</i> | 59 |
| | News-24.it | 13/09/2023 | <i>Un ponte tra culture, il progetto del Fai per conoscere e raccontare il nostro territorio</i> | 62 |
| | Padovaoggi.it | 13/09/2023 | <i>Nuovo canale anti-siccità: potenziata la rete irrigua in un'area di 40 ettari</i> | 65 |
| | Pontiniaecologia.blogspot.com | 13/09/2023 | <i>Incubo siccità, progetto per le aziende agricole Pontinia - Sezze e Pontinia: col sistema integrato</i> | 67 |
| | Radiogammastereo.it | 13/09/2023 | <i>Castel Gandolfo, installato al Lago il primo Teleidrometro per monitorare livello e temperatura dell</i> | 68 |
| | Radioluna.it | 13/09/2023 | <i>Il Fai Latina organizza un Corso di formazione per mediatori artistico-culturali</i> | 69 |

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|----------------|-------------|---|-------------|
| | Rubrica | | ConSORZI di Bonifica - web | |
| | Telenuovo.it | 13/09/2023 | <i>Campi mai piu' senz'acqua: nuova canaletta a Cervarese Santa Croce VIDEO</i> | 72 |
| | Tusciatimes.eu | 13/09/2023 | <i>Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale: installato sul lago di Albano il primo tel</i> | 73 |
| | Utilitalia.it | 13/09/2023 | <i>«Sblocciamo subito 449 milioni per strade, fiumi e opere pubbliche»</i> | 75 |

Il percorso del festival della fotografia di Savignano



SI Fest, che mostre!

Quattro fotografi professionisti (Arianna Arcara, Cristina De Middel *(nella foto un suo scatto)*, Lorenzo Vitturi e Marco Zanella) al servizio di un gruppo di persone detenute per documentare ciò che ognuna di queste desidera vedere del mondo esterno.

È il progetto speciale "Testimone oculare" che abbattendo i confini del carcere, porta la fotografia a diventare strumento di riscatto e integrazione sociale, per contrastare un'emarginazione contraria ai principi stessi della giustizia.

"Testimone oculare" è il titolo della mostra - ideata dal direttore artistico Alex Majoli e organizzata in collaborazione con la Casa circondariale di Forlì - che ha dato il nome

all'edizione 2023 del SI Fest di Savignano, il festival della fotografia, allestita al Consorzio di Bonifica. Il percorso espositivo del SI Fest non si ferma a "Testimone oculare", e allarga il percorso di educazione all'immagine avviato lo scorso anno dal SI Fest, coinvolgendo un nuovo destinatario: la popolazione carceraria. Il destinatario principale resta però il mondo della scuola. È per questo che gran parte del percorso espositivo si snoda attorno alle scuole elementari e medie di Savignano, con undici mostre associate ciascuna a una materia di insegnamento. In particolare, la Scuola primaria Dante Alighieri presenta i mondi futuri immaginati da Jim Naughten (Ereozoic, biologia) e Jacky Connolly (Descent Into Hell, letteratura), una commovente fiaba di Olivia Arthur (Lee and the Sea Things, religione), la parodia del sistema scolastico polacco ideata da Karolina Wojtas (Abzgram, geometria), le sperimentazioni video di Angelo Vignali (Rituale numero uno, fisica) e un capolavoro della fotografia d'artista come Evidence di Larry Sultan e Mike Mandel (scienze). All'Istituto comprensivo Giulio Cesare si viaggia invece tra i continenti e nelle profondità dell'animo umano. Partecipiamo infatti al viaggio interiore di Marvel Harris, alle prese con autismo e transizione di genere (Inner Journey, letteratura), ma esploriamo anche Paesi agli antipodi: dall'America profonda di Alec Soth (Sleeping by the Mississippi, geografia) alla Beirut di Myriam Boulos (What's Ours, religione), dalle spettacolari Olimpiadi mongole filmate da Marco Preti (Naadam, educazione fisica) alla street culture newyorkese fotografata da Ricky Powell, "il quarto dei Beastie Boys" (Oh Snap, musica).

Oltre al percorso espositivo a cura di Alex Majoli, il festival propone anche mostre selezionate tramite concorso. In particolare, lungo corso Vendemini, il Monte di Pietà ospita *Subtle Maze*, diario familiare della giovane italo-marocchina Sanae Mazouz (Premio "Marco Pesaresi" per la fotografia contemporanea), e *Protocollo K.*, omaggio di Fabio Magara all'incredibile storia della repubblica anarchica di Cospaia (Premio Portfolio "Werther Colonna"); alla vicina Vecchia Pescheria, Renata Busettini e Max Ferrero rendono invece omaggio a dieci donne coraggiose con *Vietato morire. Storie di ordinaria resistenza* (Premio Portfolio Italia). *(c.z.)*



SANTARCANGELO. Incontro con i cittadini per presentare i progetti, legati soprattutto ai laghi Azzurro e Santarini

Acqua, ecco gli interventi per siccità e sicurezza

Interventi di grande importanza per il territorio di Santarcangelo (e non solo). Sono quelli emersi durante l'appuntamento di "L'accento sulle frazioni", che si è svolto nei giorni scorsi presso la scuola Biancaneve di Sant'Ermete e che ha visto le istituzioni locali dialogare direttamente con i cittadini. Con un obiettivo: presentare i progetti che saranno realizzati nel prossimo futuro nelle frazioni di Sant'Ermete e San Martino dei Mulini, ma con effetti su tutto il territorio. Lavori che hanno come priorità l'attenzione all'acqua, sotto diversi punti di vista: la lotta alla siccità e la sicurezza. Nello specifico, l'assessore alla Pianificazione urbanistica Filippo Sacchetti ha spiegato che gli interventi previsti interesseranno principalmente i laghi Azzurro e Santarini e saranno finalizzati per il riutilizzo delle acque (finanziati con 15 milioni di euro dal PNRR), oltre a progetti privati pensati per

rinaturalizzare i due bacini, nel segno del benessere e della sostenibilità.

I progetti

A entrare nel dettaglio sono i tecnici del **Consorzio di Bonifica**, gli ingegneri Andrea Cicchetti e Alberto Vanni: per quanto riguarda i laghi Azzurro e Santarini l'intervento, già progettato e finanziato, prevede l'impermeabilizzazione dei due invasi per la raccolta dell'acqua piovana e del fiume Marecchia, per contrastare la scarsità d'acqua nei periodi estivi; inoltre, i due laghi "saranno collegati tra loro in modo da mantenere uniforme il livello dell'acqua, che nei momenti di maggiore capienza potrà raggiungere i 600mila litri per il lago Azzurro e i 900mila per il lago Santarini. Acqua che sarà distribuita ai sistemi di irrigazione circostanti da un impianto di sollevamento completamente interrato", sottolinea l'Amministrazione.

Altro grande tema è quello della sicurezza idraulica, soprattutto alla luce dell'alluvione della primavera scorsa. In tal senso, è già progettata e finanziata la nuova vasca di laminazione alla confluenza tra rio Mavone e rio Caldiero, che "sarà appaltata nel 2024 per un importo complessivo di 2 milioni e 375mila euro, di cui 1 milione e 850mila finanziati dalla Regione Emilia-Romagna", illustra il Comune di Santarcangelo. Inoltre, attenzione rivolta anche al tema della sicurezza dei centri abitati dalle acque provenienti dalle colline, a causa della conformazione del territorio limitrofo: potenziamento della centrale idrovora con l'installazione di un gruppo elettrogeno autonomo (120mila euro) e regimazione complessiva delle acque nella zona di Casale (1 milione e 500mila euro), storicamente problematica proprio a causa della conformazione del territorio collinare.

Simone Santini

Il Consorzio Tevere-Nera annuncia un intervento per mitigare il rischio idrogeologico nella zona nord della città

Fosso Rivo messo in sicurezza

Una vasca di laminazione di un ettaro e mezzo conterrà l'acqua, rilasciandola gradualmente

di **Giorgio Palenga**

TERNI

La zona di Borgo Rivo verrà finalmente messa in sicurezza sul versante del dissesto idrogeologico, grazie ad alcuni lavori annunciati dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera. Attenzione particolare andrà infatti al fosso Rivo, spesso causa di inondazioni nell'area nord della città. "Realizzeremo una vasca di laminazione di un ettaro e mezzo che costruiremo sopra Strada del Cerqueto - spiega la direttrice dell'ente di bonifica, Carla Pagliari - per mitigare il rischio idrogeologico che causa il fosso Rivo quando arriva a valle. Il quartiere di Borgo Rivo è soggetto ad allagamenti abituali

che paralizzano ogni volta l'intera comunità. La vasca avrà il compito di contenere quest'acqua e rilasciarla gradualmente sul fosso, in modo da evitare straripamenti e disagi. L'investimento è di 2 milioni e 300 mila euro e il fine lavori è stimato nel 2026". Questo intervento si inserisce nel quadro della più ampia attività del Tevere-Nera che, per i prossimi anni, ha in programma Manutenzione dei corsi d'acqua, prevenzione del rischio idrogeologico e nuovi progetti, con un orizzonte temporale fino al 2026. "Abbiamo l'opportunità di giocare delle partite fondamentali grazie ai fondi del Pnrr, regionali e ministeriali - sottolinea il presidente, Massimo Manni - ancora una

volta, come sistema Consorzio, siamo chiamati ad agire in anticipo. Non possiamo più lavorare in emergenza e farci trovare impreparati. Rispetto a 20 anni fa, i fenomeni atmosferici sono diventati oggi più intensi e insistenti. Spaventa la quantità di pioggia che si riversa in brevissimo tempo su canali e terreni". "Più di 1 milione e mezzo di fondi - continua Carla Pagliari - sarà indirizzato al fiume Nera e ai suoi affluenti. Il più importante, il fosso di Stroncone, sarà interessato da un terzo stralcio di lavori per un importo totale di 10 milioni di euro. Nel dettaglio, si ripartirà dal quartiere San Valentino per arrivare fino alla ex stazione del comune. 700mila euro serviranno

alla manutenzione ordinaria del Rio Grande di Amelia, del torrente Arnata di Montecastrilli e del Calamone nel Comune di Narni. Altri 700mila euro andranno ai torrenti di Todì, Otricoli e Narni". Un occhio di riguardo infine andrà anche alla ciclovia e trekking del fiume Nera: un percorso che dalla Strada dello Staino arriverà fino al Ponte del Toro (cascata delle Marmore). "Il progetto portato avanti da Regione, Comune e Consorzio - conclude il presidente Manni - sarà di fondamentale importanza per creare un turismo stabile e consolidato sulla cascata. Ci auguriamo di partire a breve con il primo lotto dei lavori e consegnare quanto prima l'opera alla nostra comunità".



Prevenzione In alto a sinistra un tratto del fosso Rivo, spesso causa di allagamenti; a fianco le sponde ripulite del Nera; sopra il taglio delle piante



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E' il nuovo progetto che sarà applicato in Valdichiana e che il Consorzio di bonifica ha messo a punto con l'Ateneo di Padova Mongolfiere per verificare lo stato di salute delle piante

AREZZO

Una piccola e singolare mongolfiera con a bordo uno strumento innovativo che, insieme alle attrezzature convenzionali, consente di mettere a fuoco lo stato di salute ed il comportamento delle piante, soprattutto in situazioni di stress idrico, determinando il loro fabbisogno irriguo: è la base del progetto p.r.i.n. (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), che vede la collaborazione di diverse università italiane con il centro studi aerospaziali (CISAS) dell'Ateneo di Padova, che lo ha messo a punto, integrando più discipline. "L'apparecchio, denominato Atemo, pesa 2 chili e mezzo e può viaggiare su diversi supporti - spiega Federico Toson, ingegnere all'università patavina - È dotato di un computer di bordo e di telecamere con differenti sistemi ottici e di filtraggio, che trasmettono dati in continuo."



"Dall'analisi dei dati raccolti tramite satelliti e pallone otteniamo quattro bande spettrali, da cui si ricavano tre indici utili per misurare il benessere della pianta, la sua vigoria e lo stress idrico,

che sta sviluppando" integra Irene Terlizzi, anche lei ingegnere a Padova. "Finanziato dal ministero dell'università e della ricerca è un progetto di interesse nazionale, cui collaborano gli atenei di

Firenze, Padova, Foggia, Palermo e Napoli e che in Toscana gode del supporto logistico ed operativo del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, nel cui comprensorio della Valdichiana vengono

ripetute le rilevazioni - puntualizza Anna Dalla Marta, docente associata dell'Università di Firenze - La finalità del progetto è ottimizzare l'utilizzo dell'acqua attraverso una gestione differenziata dell'irrigazione. Il monitoraggio in continuo dei parametri atmosferici e del suolo permette di valutare il comportamento delle piante al variare delle temperature e della disponibilità idrica". "Il nostro ente consorzile con l'istituto di idraulica agraria dell'università di Firenze ha presentato alla Regione, contando sulle risorse messe a disposizione dal piano di sviluppo rurale, la richiesta di finanziamento per implementare l'infrastruttura irrigua, al servizio di una delle aree leader della frutticoltura toscana, attraverso sistemi avanzati di monitoraggio ed elaborazione dati" precisa Francesco Lisi, direttore generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno.

A.C.



Collettini: così gestiamo i Cunicoli

La soprintendente annuncia una sperimentazione che partirà alla fine del mese

AVEZZANO

«Sperimentaremo una gestione condivisa a fine mese». Lo ha detto l'architetto **Cristina Collettini**, Soprintendente regionale per l'Archeologia, belle arti e paesaggio all'esito di un sopralluogo ai Cunicoli di Claudio finalizzato, almeno sperano gli Enti coinvolti, a una riapertura definitiva del sito.

«L'opera idraulica della Marsica, assieme al porto imperiale di Claudio e Traiano di Ostia Antica e alla Cascata delle Marmore, rappresentano opere idrauliche romane di grande maestria e ingegno, a controllo e regimentazione ri-

sperimentativa delle acque lacustri, marittime e fluviali che hanno le potenzialità per fare sistema anche nell'ottica di un riconoscimento quale patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco», ha continuato Collettini. «Pertanto, non è più procrastinabile la definizione di regole puntuali per la fruizione di aree che, per la loro monumentalità, ancora oggi svolgono una funzione attiva nella piana del Fucino. Questa prima intesa può esse-

re lo strumento di avvio di un percorso complesso ma altamente stimolante».

Prima di visitare il cunicolo del Ferrara, il cunicolo maggiore e il Parco dell'Incile, la

soprintendente regionale ha preso visione delle carte d'archivio conservate negli uffici della sede provinciale dell'Aquila nel tentativo di sciogliere l'intricata matassa legata alla proprietà del sito. È proprio il disaccordo tra Soprintendenza e Consorzio di bonifica a generare il problema della chiusura del parco archeologico ai visitatori.

«Il sito dei Cunicoli, patrimonio di assoluta unicità della nostra terra, è stato per lungo tempo oggetto di contenzioso per la gestione e la proprietà», ha spiegato il sindaco di Avezzano, **Gianni Di Pangrazio**, «l'incontro, positivo e proattivo, ci ha permesso di mettere finalmente un punto

decisivo alla questione. Abbiamo dimostrato unità di intenti e univocità sulla meta finale, che è la completa fruizione di un sito invidiatoci da tutto il mondo. Per noi, la riapertura con annessa fruizione turistica è un pilastro fondamentale e qualificante del nostro programma amministrativo».

Si attende, dunque, la stesura e la firma di un nuovo accordo di programma, che verrà studiato nelle prossime settimane. Prima, però, si dovrà chiarire in maniera definitiva il nodo legato alla proprietà del sito. Poi verrà emanato un bando pubblico per la gestione del sito archeologico, da affidare a terzi. (f.d.m.)

Foto: M. Di Stefano - Contrasto



L'architetto Cristina Collettini



Il sindaco Gianni Di Pangrazio



BONDENO

**Ponte Rana,
i lavori proseguono**

Proseguono i lavori del ponte Rana per il collocamento dei sottoservizi definitivi, ovvero le linee di acqua e gas attualmente passanti lungo la passerella ciclopedonale. Le operazioni si sposteranno lungo via Vittorio Veneto nell'area antistante alla sede del Consorzio di Bonifica Burana. Queste lavorazioni comporteranno delle evidenti modifiche alla viabilità: in primo luogo, sulla provinciale 69 Virgiliana il traffico sarà regolamentato mediante un senso unico alternato stabilito da un semaforo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Biogas, il sindaco imbavaglia l'opposizione»

Un articolo di cronaca che discute l'installazione di un impianto di biogas a Bondeno, criticando l'operato del sindaco e l'opposizione locale.

Tattone carico di mosche si ribella
Discoste storde e cicaballe

Un articolo di cronaca che parla di un gregge di storde e cicaballe che si ribella contro il trattore che li trasporta.

800 856 080

Pronto? Pronto per il test!

Un banner pubblicitario con un numero verde e un invito a partecipare a un test.

Carrara Battilana, è allarme per i corsi d'acqua

a pag. 13

Battilana, corsi d'acqua trascurati «Adesso c'è rischio esondazioni»

Micheloni: la manutenzione è stata svolta ma soltanto in alcuni tratti

di David Chiappuella

Carrara «Un paio di mesi fa, a seguito di ripetute segnalazioni, il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha finalmente realizzato i lavori di manutenzione dei corsi d'acqua di Battilana. Questi interventi, però, hanno riguardato solo alcuni tratti e non hanno risolto le situazioni critiche».

Asostenerlo è l'ex consigliere provinciale Cesare Micheloni, che, insieme ad altri residenti in via Vicinale Battilana, è tornato a segnalare i problemi persistenti nei canali della zona e soprattutto del fosso della Macchia.

«I lavori a Battilana -ha ricordato Micheloni- sono stati realizzati da un unico operaio, munito di una ruspa, che ha rimosso solo una parte della vegetazione, lasciando al loro posto massi ed altri detriti che ostacolano il libero scorrere delle acque nella Macchia. Nei punti in cui confluiscono nel fosso i suoi due affluenti la vegetazione rigogliosa è ancora causa di intasamenti ed in caso di pioggia potrebbero crearsi nuove situazioni di pericolo, con esondazioni ed allagamenti».

La zona, inoltre, versa in condizioni di degrado.

La strada che costeggia la Macchia, infatti, è sporca e dà l'idea di non essere stata più pulita da tempo. Qualcuno vi ha persino abbandonato il rottame di un motorino, ormai arrugginito. Sul fosso è presente un ponte realizzato

con lastre di cemento armato, privo di ringhiere per la protezione dei passanti. «Una notte -racconta Micheloni- un'automobile che vi transitava sopra è caduta nel fosso».

L'ex consigliere provinciale e gli altri residenti sono consapevoli che la competenza del Consorzio si limita ai lavori di manutenzione ordinaria sul corso d'acqua, ma si chiedono perché questo ente non segnali alle autorità preposte le criticità che riscontra durante lo svolgimento dei propri compiti. «Massi e detriti -affermano- sono visibili da chiunque, ma chi di dovere non li ha ancora rimossi. In caso di inadempienza, chi è che dovrebbe controllare i controllori?». Oltre al taglio di parte della vegetazione, gli abitanti hanno notato che negli scorsi giorni sono stati realizzati sulla Macchia anche lavori di movimentazione terre ai lati del fosso, provocando cedimenti e crollo di alberelli all'interno del suo alveo, ristrettosi ulteriormente. «Se anche questa è opera del Consorzio, -ipotizzano gli abitanti- ci auguriamo che l'ente rimandi quanto prima qualcuno a ripulire, perché è stato deturpato l'habitat naturale del fosso». Micheloni e gli altri cittadini, visto l'approssimarsi dell'autunno, si chiedono anche quando partiranno gli annunciati lavori di messa in sicurezza idraulica del Carrione e degli altri corsi d'acqua tra Avenza e Marina, lungo un'area di 8 km2, per la cui

esecuzione il Consorzio aveva ricevuto nel 2022 un finanziamento da un milione e 400 mila euro, erogato dal commissario di governo attraverso la Regione. «Su questo punto -anticipa l'ex consigliere provinciale- mi farò promotore di una raccolta firme da allegare ad un esposto per minaccia di danno ambientale, che sarà consegnato alla sindaca Serena Arrighi. Pertanto -conclude Micheloni- pretendiamo che la commissione ambiente del Comune e l'assessore di riferimento si attivino per prevenire nuovi rischi».



L'ex consigliere provinciale Cesare Micheloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL RICORDO

Il Consorzio ETVilloresi omaggia Farina: «Grande persona umana e generosa»

Anche il Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi ha voluto ricordare la figura dell'ex sindaco Pietro Francesco Farina, recentemente scomparso. Lo ha fatto con una lettera arrivata nei giorni scorsi in redazione e che pubblichiamo integralmente. «Per noi del Consorzio ETVilloresi - si legge nella missiva - è stato un abile professionista, prodigo di considerazioni intelligenti, attento e puntuale, dedito al suo incarico con passione ed entusiasmo coinvolgenti. Conoscendolo e frequentandolo nel corso del tempo, abbiamo poi scoperto una persona di grande umanità e generosità, impegnato politicamente a servizio della collettività e anche estremamente empatico, dotato di eccezionale simpatia. Queste doti ne hanno fatto un equilibrato mediatore, come rivelatosi in numerose sedute di consiglio di amministrazione, durante le quali la sua calma olimpica era solita rappresentare una garanzia a fronte dell'esigenza di ricomporre differenti interessi in una visione d'insieme. La sua disponibilità lo ha reso, negli anni, una presenza qualificata e costruttiva, di cui sentiremo la mancanza. Penso di non esagerare nel dire che è anche grazie alla sua esperienza che il nostro Consorzio ha saputo in un certo modo evolversi, attingendo alla sua inesauribile esperienza e alla sua consolidata professionalità».



La mongolfiera dei campi

Test dall'alto sulle piante

Si chiama Atemo l'apparecchio che monitora le situazioni di stress idrico. Il controllo panoramico preso ad esempio da un centro studi universitario

di **Laura Lucente**
CORTONA

La piccola mongolfiera che monitora i terreni coltivati a soia delle Chianacce di Cortona diventa un progetto di interesse nazionale. Si chiama Atemo l'apparecchio di appena 2 chili e mezzo sistemato a bordo che, insieme alle attrezzature convenzionali, consente di mettere a fuoco lo stato di salute ed il comportamento delle piante, soprattutto in situazioni di stress idrico, determinando il loro fabbisogno irriguo. In questo caso è sollevato da un pallone frenato, dotato di paracadute per «ammorbidire» eventuali atterraggi improvvisi e non voluti. E' la base del progetto Prin (Progetti di Rilevanti Interesse Nazionale) che vede la collaborazione di diverse Università italiane con il centro studi Aerospaziali (Cisas) dell'Ateneo di Padova, che lo ha messo a punto, integrando più discipline. «Finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca è un progetto di interesse nazionale, cui collaborano gli atenei di Firenze, Padova, Foggia, Palermo e Napoli e che in Toscana gode del supporto logistico ed operativo del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, nel cui comprensorio della Valdichiana vengono ripetute le rilevazioni», spiega Anna Dalla



Così si valuta lo stato di salute

Marta docente associata dell'Università di Firenze. «La finalità del progetto è ottimizzare l'utilizzo dell'acqua attraverso una gestione differenziata dell'irrigazione. Il monitoraggio in continuo dei parametri atmosferici e del suolo permette di valutare il comportamento delle piante al variare delle temperature e della disponibilità idrica. **Le osservazioni** ripetute nel tempo porteranno a determinare la quantità ideale d'acqua da fornire alla pianta». Un progetto che guarda propositivamente a superare gli anni critici di carenza idrica sempre più diffusi e a trovare soluzioni per mitigare l'accelerazione del cambiamento climatico che stanno portando a conseguenze gravi su agricoltura, ecosistemi e popolazione. «Supportiamo questa ricerca che punta a valutare nuove modalità di gestione dell'utilizzo idrico e a creare modelli per efficientare al massimo le irrigazioni», precisa Francesco Lisi, direttore generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. «Il nostro ente consortile con l'Istituto di idraulica agraria dell'Università di Firenze ha presentato alla Regione la richiesta di finanziamento per implementare l'infrastruttura irrigua, al servizio di una delle aree leader della frutticoltura toscana, attraverso sistemi avanzati di monitoraggio ed elaborazione dati».

Storie di Pianura, terza edizione Il territorio si scopre coi racconti

Ferrara

Iscrizioni aperte per il concorso del Consorzio di Bonifica

Iscrizioni

Per inviare il proprio racconto breve c'è tempo fino al 31 gennaio 2024

Ferrara Dopo il successo delle prime due edizioni torna il premio di nazionale di narrativa "Storie di Pianura", promosso e organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'associazione culturale Gruppo Scrittori Ferraresi aps, con il patrocinio del Comune di Ferrara e il contributo della Fondazione Ferrara Arte. Un premio che ha al centro i racconti, con le voci personali e inedite di autori che dovranno sviluppare gli aspetti storici, culturali, ambientali, sociali ed economici del paesaggio di pianura, che caratterizza alcune vaste zone della penisola italiana e naturalmente la nostra Regione con la sua pianura Padana. I promotori del premio hanno scelto, come accaduto già nel 2022, di chiedere agli scrittori di raccontare il paesaggio anche alla luce dei cambiamenti climatici - dalla siccità che ha caratterizzato il 2022 alla tragica alluvione della Romagna - che costringono l'uomo del presente a ripensare il



modo di "abitare" la pianura stessa, ideando nuove opere da costruire per ristabilire un equilibrio tra terra e acqua e consentirne la convivenza del futuro.

I racconti brevi dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 2024 e verranno valutati da una giuria specializzata, presieduta da Antonella

Guarnieri, storica, del centro di documentazione del museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, sulla base di diversi criteri, a ciascuno dei quali verrà attribuito il relativo punteggio. I primi tre classificati della categoria generale e il primo classificato della categoria giovani under 35 rice-

Lo spazio

La cerimonia di premiazione avverrà a palazzo Naselli Crispi nella settimana della Bonifica

veranno un premio in denaro e sono previste anche eventuali menzioni speciali. La cerimonia di premiazione si terrà nel mese di maggio 2024 nell'ambito delle iniziative della "Settimana della bonifica" e si terrà, come ormai da tradizione, a palazzo Naselli Crispi, sede storica del Consorzio. I migliori racconti verranno

Vincitori

I primi classificati riceveranno un premio in denaro e le opere saranno pubblicate

in seguito raccolti in un'antologia a distribuzione gratuita, che verrà presentata al pubblico presso la biblioteca Ariosteia.

Il bando del premio è disponibile sui siti www.bonificaferrara.it, www.scrittoriferraresi.it e altri siti internet specializzati in concorsi letterari.



Il comitato esulta: "Primo passo importante" Lago di Lod a Chamois ora è stato fissato il livello di salvaguardia

IL CASO

MARTINA PRAZ
 CHAMOIS

Il primo obiettivo è stato raggiunto: dotare il lago di Lod, a Chamois, di un livello minimo di salvaguardia. È la conquista del comitato per la salvaguardia del lago di Lod e dell'ambiente a Chamois, promotore del sopralluogo del 15 giugno scorso durante il quale è stata stabilita la capienza minima del lago, pari a 30 mila metri cubi, segnalata con un tratto di vernice rossa lungo le sue sponde. Al sopralluogo hanno partecipato, oltre ad alcuni componenti del comitato, i rappresentanti del Demanio idrico regionale e di alcune strutture della Regione, della forestale, della Cervino spa e del consorzio di miglioramento fondiario. Assenti, nonostante l'invito, il sindaco di Chamois Lorenzo Mario Pucci e i rappresentanti comunali.

Per il presidente del comitato, Vittorio Vicentini, si tratta di «un primo passo che garantisce un impegno nella regolamentazione delle acque ed è garanzia che non si ripetano più gli episodi di preoccupante abbassamento come quelli verifi-



Il livello minimo di salvaguardia

catisi nella primavera 2022». Ora si punta a impegnare l'amministrazione comunale a regolamentare il ricircolo naturale dell'acqua del lago, da oltre 15 anni alimentato in modo artificiale, «con l'immissione diretta dell'acqua dal rû Novalès e uscita attraverso un tubo sfioratore» spiega Vicentini. Sul tema, il comitato ha chiesto al sindaco Pucci - indagato dalla procura di Aosta insieme ad un dipendente della Cervino nell'inchiesta sulla carenza d'acqua del lago e il prelievo non autorizzato - la convocazione di un Consiglio comunale aperto. Ma, a oltre tre mesi dal sopralluogo e a quasi un mese dalla richiesta, dal municipio di Chamois nessuna risposta. —



Canale e paese più sicuri: finiti i lavori sul corso del Tartaro

Rifatte le rive e liberato il corso dell'acqua dalle ostruzioni
Il sindaco: "Opera necessaria per il territorio e i paesi vicini"

MARIANA
L'INTERVENTO

MARIANA Sono terminati sabato scorso, dopo circa un paio di settimane, i lavori di riqualificazione e di sistemazione che hanno interessato il canale Tartaro Fabrezza che attraversa il comune di Mariana Mantovana.

«È una di quelle opere all'interno del tessuto urbano del nostro paese che fa parte di un percorso programmato, nel corso del tempo, di interventi medio-piccoli, messi in atto con l'obiettivo di migliorare il territorio marianese e di renderlo più funzionale ed efficiente e maggiormente sicuro». Così il sindaco del piccolo comune mantovano **Davide Ferrari**, commentando l'opera terminata in località Mulino. Aggiunge poi aggiunge il sindaco: «Il cantiere è stato condiviso con il consorzio di bonifica Garda Chiese il quale, dopo aver visionato il progetto, ha dato il proprio consenso ed ha seguito tutte le fasi dell'opera».

I lavori sono stati affidati ad una ditta locale che a stretto giro ha portato a conclusione l'incarico. «È utile sottolineare - continua il primo cittadino - che l'intervento è stato svolto in questo particolare periodo dell'anno, poiché proprio in estate vi è una portata minima dell'acqua disponibile nel canale».

L'opera ha visto lo sgombero di residui che di fatto ostruivano il normale deflusso dell'acqua, il rifacimento

del manufatto stesso e della ripa spondale del canale. Il condotto accoglie il torrente lombardo, che nasce nella zona Lame di Carpenendolo, e bagna le province di Brescia e Mantova. In particolare nel territorio virgiliano scorre nei comuni di Castel Goffredo, Casaloldo, Mariana Redondesco e Marcaria dove, dopo circa trentacinque chilometri di percorso, confluisce nel fiume Oglio. Il Tartaro Fabrezza tempo fa era a cielo aperto ed aveva una doppia funzione: da una parte era fonte di approvvigionamento d'acqua per irrigare i campi agricoli circostanti e dall'altra fungeva da condotta idrica per il deflusso delle acque piovane provenienti dal centro abitato marianese.

Questo intervento ha sicuramente risolto una situazione critica garantendo tutela ambientale e sicurezza pubblica, andando appunto a migliorare la qualità del territorio di Mariana, come auspicato dallo stesso sindaco Ferrari nell'illustrare i lavori eseguiti.

Angelo Maria Castaldo





La zona dove sono stati realizzati i lavori e il sindaco Davide Ferrari

Su Bergamo Tv Professioni da scoprire Per i ragazzi l'Atlante delle scelte e Stickers

A PAGINA 18



Una puntata della serie «Stickers - professioni da scoprire» nello studio del Mediacenter di Edoomark

Ragazzi alla scoperta delle professioni con l'Atlante delle scelte e «Stickers»

Su Bergamo TV. Un format per indagare scuola e lavoro del territorio e farlo scoprire agli allievi delle medie tramite aziende e studenti delle superiori. In onda domani sera alle 22 l'ultima puntata sui servizi e consulenza IT

È giunto alla quinta edizione il percorso dell'«Atlante delle scelte» che accompagna studenti delle scuole secondarie di primo grado e le loro famiglie nella scelta della scuola e della professione. Promosso dalla Provincia di Bergamo e gestito dall'impresa sociale Edoomark, l'Atlante si sviluppa come un tour degli studenti tra le professioni. Il risultato sono le puntate di «Stickers - professioni da scoprire» nel quale sono state coinvolte dodici aziende e altrettanti istituti superiori con l'obiettivo di orientare gli studenti che la scuola superiore la stanno ancora scegliendo mostrando loro le arti e i mestieri a cui gli studi preparano. L'ultima puntata della serie andata in onda dal mese di luglio, sarà trasmessa domani alle 22 su BergamoTV e avrà come protagonista il gruppo politecnologico We-AreProject che si occupa di servizi e consulenza IT.

I ragazzi degli istituti superiori della provincia e quelli delle scuole secondarie di primo grado hanno incontrato i referenti delle aziende e i professionisti che si occupano di servizi alla persona, commercio, informatica, settore chimico, tessile e agricoltura. I primi hanno ripreso con le telecamere i momenti e i gesti salienti del racconto del loro lavoro e hanno dato vita a un quiz televisivo in cui ogni volta diverse squadre si sfidavano a colpi di competenze.

L'obiettivo infatti non è quello di proiettare i giovani di 12/13 anni nel mondo del lavoro, bensì far loro percepire i traguardi che, attraverso la scelta scolastica, possono raggiungere da grandi. Men-

tre scuola e lavoro appaiono ancora distanti, Edoomark, che è in società con il Gruppo Editoriale Sesaab (che edita L'Eco di Bergamo), ha da sempre puntato sulla vicinanza tra le stesse realtà, costruendo ponti e ponendo le basi per nuovi, importanti punti di incontro.

Prezioso il ruolo delle aziende che hanno partecipato: ha esordito il panificio Marchesi e hanno dato seguito Felli Color Spa settore chimico, Birolini Spa settore edile, lo store Landi Love per il settore fashion, Volley Bergamo 1991 per lo sport, IMD Generators settore della meccanica, Unlque Hair Couture, realtà dedicata ai servizi alla persona, lo storico Cottonificio Albini, Tino Sana Srl area legno, Consorzio di Bonifica settore agricolo, MOMA Comunicazione per il grafico e infine We-AreProject.

Valois: aiuto dagli esperti

«Questo progetto ci consente di raccogliere e fare tesoro dei suggerimenti degli esperti, degli insegnanti, dei genitori e degli allievi» dice il consigliere provinciale Umberto Valois, ospite a Stickers. La sfida dell'Atlante delle scelte è quella di scegliere il percorso più incline alle attitudini di ogni studente. In un mondo del lavoro in continua evoluzione queste esperienze sono un valido riferimento e un modello di orientamento nuovo e concreto che si rivolge ai diretti interessati parlando la loro lingua, facendoli sperimentare e confrontarsi. Non solo, la sfida più grande è quella di condividere la responsabilità di orientare verso la professione del futuro non solo da parte della scuola, ma anche

delle famiglie, delle aziende e dei diversi attori che ruotano attorno ai ragazzi.

Ma più ancora l'Atlante delle scelte vuole guidare i giovani attraverso la scelta che determinerà il loro futuro lavorativo, ma anche il loro presente educativo, aiutandoli a dar forma ai loro sogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVESTIMENTO

Valorizzazione dei tratturi, il progetto Cis entra nel vivo

pagina 2

CAMPOBASSO. Il progetto di valorizzazione dei tratturi molisani, finanziato con 129 milioni del Cis Molise, entra nella fase operativa.

Sono 60 gli enti coinvolti, 59 Comuni e il Consorzio di Bonifica Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro - Sangro - Sinello e Trigno (che gestisce l'invaso di Chiauci). Gli amministratori interessati si sono riuniti ieri a Campodipietra, che il Comune capofila, e hanno fatto il punto insieme ai rappresentanti degli studi professionali incaricati della progettazione (Technital, Coopprogetti, Mate, Studio-silva, Stefano Boeri Architetti, Architetto Luigi Valente, Geoprove e Nostoi). All'appuntamento hanno partecipato anche il governatore Francesco Roberti e gli assessori regionali Gianluca Cefaratti (che è stato sindaco di Campodipietra in passato) e Michele Iorio. Ai lavori hanno preso parte anche l'attuale presidente della Provincia di Campobasso Orazio Civetta e la prof Unimol Letizia Bindi.

Il Cis Tratturi entra in fase operativa Entro il 2025 al via gli interventi

Ieri a Campodipietra l'incontro fra i Comuni interessati e i progettisti



Il tavolo dei relatori sul Cis (foto quotidianomolise.com)

L'obiettivo del progetto è quello di ripristinare e migliorare i percorsi tratturali, attraverso lavori strutturali nel segno della tradizione, rendendoli così facilmente fruibili dagli utenti (anche con di-

particolare, durante il trascorso periodo pandemico. Ogni Comune prevede la realizzazione di interventi per lo sviluppo ricettivo e per il recupero delle bellezze architettoniche e paesaggistiche.

sabilità), con una serie di servizi utili ad esaltare le risorse ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche. Ponticelli, cartellonistica, gazebo per il ristoro, fontanini, una serie di interventi per riportare il tratturo alla sua antica funzione. In poche parole, favorire il turismo "lento", riscoperto, in

La fase di progettazione esecutiva dovrà concludersi entro il 2025 per poi passare alla realizzazione degli interventi.

«Dopo che avremo la progettazione esecutiva, saranno bandite le gare per l'esecuzione dei lavori previsti, ovvero il ripristino dei tratturi per destinarli al turismo lento e il potenziamento dell'attività ricettiva nei borghi», ha detto ieri mattina il sindaco di Campodipietra Giuseppe Notartomaso che ha anche annunciato la futura nascita di un consorzio.

Il consorzio, ha aggiunto, «dovrà dotarsi di un marchio d'area territoriale che metta insieme i Comuni e le aziende, non solo turistiche, ma anche quelle dei prodotti tipici e dell'artigianato locali per costruire una piattaforma sulla quale collocarli e affacciarsi sui mercati turistici ed enogastronomici internazionali. Abbiamo già pensato di contattare i molisani nel mondo, i quali sono organizzati in varie associazioni, e poi ci rivolgeremo anche ad altre realtà». Notartomaso ha poi concluso: «Dal sogno alla realtà, dall'idea alla concretezza, a tappe seguiremo nel dettaglio i passi di un percorso che offre, finalmente, un'occasione di riscatto alla nostra regione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Home](#) » Conferenza stampa di presentazione "Festival dell'acqua" di Mirano martedì 19/09 – ore 11.00

Conferenza stampa di presentazione "Festival dell'acqua" di Mirano martedì 19/09 – ore 11.00



By —13 Settembre 2023  Nessun commento  2 Mins Read

(AGENPARL) – mer 13 settembre 2023 CONFERENZA STAMPA

INVITO

Martedì 19 settembre 2023, ore 11.00

Villa Giustinian Morosini "XXV Aprile", via Mariutto n. 1 – Mirano

PRESENTAZIONE "Festival dell'acqua"

Martedì 19 settembre alle ore 11.00 nella Villa Giustinian Morosini "XX Aprile", via

Mariutto n. 1, sarà presentato il "Festival dell'acqua" di Mirano, organizzato dall'Amministrazione comunale con ANBI Veneto e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e in collaborazione con diversi enti e associazioni,

Dal 22 settembre al 15 ottobre 2023 si svolgeranno spettacoli teatrali, convegni, incontri, mostre e visite guidate che coinvolgeranno la cittadinanza, esperti e studiosi del settore, enti di categoria regionali e professionisti per una riflessione territoriale e globale sulle cause ed effetti della carenza dell'acqua da un lato e della sua importanza come risorsa dall'altro.

Il Festival è patrocinato dalla Regione del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia.

La presentazione è aperta alla cittadinanza.

Interverranno alla conferenza stampa:

– Tiziano Baggio, Sindaco di Mirano

– Francesco Cazzaro, presidente di ANBI Veneto e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

– Elena Spolaore, Assessora politiche ambientali, verde pubblico e risorse agricole

– Maria Francesca Di Raimondo, Assessora alle politiche per l'istruzione e la cultura

Parteciperanno i rappresentanti degli enti e istituzioni che collaborano al Festival.

La Vostra testata è invitata a partecipare.

orario da lunedì a venerdì 8.45-12.00; giovedì 15.00-16.45

SHARE.



RELATED POSTS

VENETO

[1541-2023 TGR VENETO. PRESIDENTE ZAIA, GRAZIE A STEFANI PER QUESTI ANNI ALLA GUIDA DELLA SEDE VENETA. BUON LAVORO A BILLATO](#)

13 Settembre 2023

Home > Primo piano

PRIMO PIANO TERRITORI

Alluvioni. Figliuolo, sblocchiamo 449 milioni di euro per difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche

di Redazione - 13 Settembre 2023



ROMA - "Sono attività già realizzate, in corso o da avviare da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica, per le quali sono disponibili per il 2023 circa 289 milioni. Parallelamente, sempre nell'ottica di superare l'emergenza, si sta agendo sulla messa in sicurezza del territorio, con ulteriori 449 milioni destinati a opere di difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche". A dirlo dalle colonne de Il Sole 24 Ore il generale Francesco Figliuolo, commissario alla ricostruzione in merito ai fondi per l'emergenza alluvione.

"Stiamo operando su più fronti per uscire dall'emergenza - precisa -. Il primo riguarda le 'somme urgenze' per dare copertura finanziaria a tutti gli interventi immediati rivolti prioritariamente al ripristino e alla riparazione di manufatti idraulici danneggiati, argini dei fiumi, deflussi, tratti di strade, nonché alla rimozione di accumuli e occlusioni".

"Altro fronte essenziale su cui stiamo lavorando speditamente è quello della semplificazione delle procedure - spiega Figliuolo -. Il numero di Comuni alluvionati a oggi è di 91: 80 per l'Emilia-Romagna, 4 per la Toscana e 7 per le Marche. Abbiamo ricevuto dai subcommissari le richieste per inserire altri Comuni



Palio, un Dpcm per normare le manifestazioni con impiego di cavalli. Fabio: "Contribuiremo..."



No alla multiutility toscana. Per le associazioni imbarazzante il silenzio di Pd e...



Topi nel carcere di Solliciano: la denuncia della polizia penitenziaria



In Toscana gli appalti pubblici viaggiano veloce: nel 2022 +75%

nella lista allegata al decreto, per i quali stiamo effettuando i sopralluoghi”.



Articolo precedente

Palio, un Dpcm per normare le manifestazioni con impiego di cavalli. Fabio: “Contribuiremo alla stesura”



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpres>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Alluvioni. Figliuolo, sblocchiamo 449 milioni di euro per difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche



Palio, un Dpcm per normare le manifestazioni con impiego di cavalli. Fabio: “Contribuiremo alla stesura”



No alla multiutility toscana. Per le associazioni imbarazzante il silenzio di Pd e Fdi

agenziaimpres.it
 NOTIZIE DALLA TOSCANA

Dal 2006 raccontiamo la Toscana attraverso i suoi territori e le sue comunità locali. Notizie dalla Toscana attraverso articoli, interviste, approfondimenti, video e fotografie. Fatti di cronaca, politica, economia, enti locali, cultura e spettacoli. Agenziaimpres.it, notizie dalla Toscana per tenerti sempre informato.

Contattaci: redazione@agenziaimpres.it



Scopri di più

Redazione

Pubblicità

Sala stampa



Home > Cronache > Dai Campi > A scuola di gestione di acqua. A Budrio (Bo) CER e professionisti...

Cronache Dai Campi

A scuola di gestione di acqua. A Budrio (Bo) CER e professionisti all'Acqua Campus

di Agricultura.it - 13 Settembre 2023



CERCA SU AGRICULTURA.IT

 Search


BUDRIO (BO) – All'Acqua Campus di Budrio (Bo), il luogo fisico dove ANBI, grazie al lavoro quotidiano dei tecnici esperti dei laboratori in campo del Canale Emiliano Romagnolo (CER), realizza e promuove le tecniche e gli studi più avanzati per l'utilizzo consapevole e proficuo della risorsa acqua nel settore primario, la campanella suona anche per i professionisti arrivati da tutta la regione: ingegneri, geologi, insegnanti della rete degli istituti agrari, dottori agronomi e forestali e studenti universitari hanno preso parte in gran numero alla seconda edizione di "Acqua Docet", corso aggiornato che i Consorzi di Bonifica associati ad ANBI hanno ideato sulla base delle più avanzate tecniche di sperimentazione in campo.

Il sottotitolo della giornata, "Innovazioni e sperimentazioni irrigue", ha delineato quello che è stato il focus di quattro ore di formazione "full immersion": favorire la formazione di docenti e tecnici in merito l'Agricoltura 4.0 e attuare la relativa sperimentazione "sul campo". L'evento, organizzato in collaborazione con le Reti Regionali degli Istituti Agrari, Alberghieri ed i Consorzi di bonifica di ANBI Emilia-Romagna (con il patrocinio dell'Ordine Degli Ingegneri Bologna, del Collegio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali e dei Collegi dei periti agrari e dei periti agrari laureati delle Province interessate, di volta in volta, dall'evento - questi ultimi due enti riconoscono anche i crediti formativi ai loro iscritti), ha visto in qualità di relatori i tecnici di Acqua Campus CER-ANBI, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio della Bonifica Renana alternarsi su diversi argomenti di rilievo: funzioni e valore del Canale Emiliano Romagnolo; intrusione salina; monitoraggio e mappatura dei territori; benefici ecosistemici generati dall'irrigazione; la gestione dell'irrigazione intelligente grazie alla piattaforma IRRIFRAME; il Piano Laghetti. In chiusura, infine, una visita guidata presso l'Area sperimentale tecnologie irrigue e ricerca innovazione del CER, presso l'area di Acqua Campus.

"Con la collaborazione delle case histories dei singoli consorzi, che hanno maturato esperienza diretta, soprattutto in questi ultimi anni di cambiamenti climatici, portiamo ad esempio ai professionisti di oggi e di domani i modi intelligenti e più avanzati di utilizzare l'acqua", evidenzia il presidente di ANBI Emilia-Romagna e ANBI Nazionale, Francesco Vincenzi.

"Il progetto 'Acqua Docet' si inserisce all'interno della convenzione stipulata con ANBI - sottolinea la dirigente scolastica Maura Zini -. Il corso, avviato la scorsa primavera e che terminerà quest'autunno, è supportato inoltre da 'Futura - la Scuola per l'Italia di Domani', bando PNRR sull'Innovazione digitale, per offrire anche a terzi la possibilità di partecipare".

Informazione pubblicitaria

TAGS acqua cer in evidenza



Articolo precedente

Olivicoltura. Progetto Triecol del Crea: pratiche agronomiche innovative per sostenibilità, qualità e resistenza ai cambiamenti climatici

Articolo successivo

Acetaie aperte: il 24 settembre alla scoperta dei segreti degli aceti balsamici DOP e IGP



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Cronaca Oggi alle 19:09 Al termine i lavori in via Toffetti da 100mila euro

Sono in dirittura d'arrivo i lavori di modifica del tracciato del Bocchello Babbiona della roggia irrigua Alchina (siamo nel quartiere di Ombriano) costati circa 100mila euro. Interventi, in atto in via Toffetti, che una volta terminati produrranno benefici soprattutto in viale Europa. Il riordino irriguo avrà infatti un positivo risultato soprattutto in questa zona: mettere al riparo da criticità di tenuta idrica che si sono verificate in passato. Si legge nella relazione redatta dal Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio: Scopo



del progetto è quello di intervenire sull'esistente sistema irriguo della Roggia Alchina in Ombriano, prevedendo il collegamento di due corsi d'acqua di cui uno attualmente in disuso con il conseguente riordino irriguo del territorio. Le motivazioni a monte di tale intervento risiedono sia nella difficoltà ad irrigare i terreni serviti dal Bocchello Babbiona, che attualmente prende acqua dalla Roggia Alchina in Via Renzo Da Ceri, sia ad eliminare una presa irrigua nel centro abitato che attualmente risulta per lo più tombinata e quindi di difficile gestione e manutenzione. L'opera prevede quindi di eliminare l'attuale percorso del Bocchello Babbiona andando ad utilizzare la presa di un altro Bocchello della Roggia Alchina, il Bocchello Bassanengo, attualmente in disuso e posto in prossimità della Levata dei Gradi dietro la Palestra Toffetti. L'opera idraulica prevede l'unione dei due corsi d'acqua mediante un manufatto di tipo sifone lungo la Via Toffetti. Tale intervento andrà ad eliminare le perdite d'acqua esistenti nel tratto tombinato del Bocchello Babbiona garantendo una maggiore quantità d'acqua per l'irrigazione e ad eliminare le perdite d'acqua lungo l'attuale tombinatura ammalorata, che potrebbero causare eventuali danni alle proprietà confinanti il corso



d'acqua in oggetto.

© Riproduzione riservata

Economy

13 settembre 2023

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > EcoTODAY > Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: nuove ordinanze per la ricostruzione

EcoTODAY

Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: nuove ordinanze per la ricostruzione

Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: sblocciamo subito 449 milioni per strade, fiumi e opere pubbliche

Victor De Crunari - 13/09/2023



Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: un nutrito pacchetto di ordinanze è in arrivo nei prossimi giorni per accelerare la ricostruzione anche



nelle Marche e Toscana colpite dalle alluvioni di maggio. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione, a Il Sole 24 Ore spiega: "Stiamo operando su più fronti per uscire dall'emergenza. Il primo riguarda le 'somme urgenze' per dare copertura finanziaria a tutti gli interventi immediati rivolti prioritariamente al ripristino e alla riparazione di manufatti idraulici danneggiati, argini dei fiumi, deflussi, tratti di strade, nonché alla rimozione di accumuli e occlusioni. Sono attività già realizzate, in corso o da avviare da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica, per le quali sono disponibili per il 2023 circa 289 milioni. Parallelamente, sempre nell'ottica di superare l'emergenza, si sta agendo sulla messa in sicurezza del territorio, con ulteriori 449 milioni destinati a opere di difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche".



"Mimmo Jodice. Senza tempo"
in mostra a Torino alle Gallerie
d'Italia

Scopri di più.

Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: lavoriamo sulla semplificazione delle procedure

"Altro fronte essenziale su cui stiamo lavorando speditamente è quello della **semplificazione delle procedure**. Il numero di Comuni alluvionati a oggi è di 91: 80 per l'Emilia-Romagna, 4 per la Toscana e 7 per le Marche. Abbiamo ricevuto dai sub-commissari le richieste per inserire altri Comuni nella lista allegata al decreto, per i quali stiamo effettuando i sopralluoghi. Il sistema regionale del Patto per il lavoro e il clima, che riunisce tra gli altri enti locali, associazioni datoriali e sindacati prosegue – ha sollecitato con forza le opere di ripristino durante il vostro ultimo incontro a Bologna. Ricostruzione significa superamento dell'emergenza. Occorre ripensare al territorio anche in considerazione dei cambiamenti climatici e sviluppare la progettualità secondo determinate direttrici: edifici pubblici, beni culturali, infrastrutture stradali e ambientali, e interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Al centro c'è la rigenerazione urbana nel rispetto dell'identità territoriale e soprattutto il rafforzamento delle difese del territorio, fornendo il necessario spazio ai fiumi e delocalizzando gli edifici posizionati in modo critico. Imprese e famiglie



[Clicca e scopri Banca Generali](#)



chiedono certezze e chiarezza sui rimborsi”.

TAGS aree alluvionate emilia figliuolo aree alluvionate emilia marche toscana
aree alluvionate emilia romagna aree alluvionate ordinanze ricostruzione



Precedente

Unioncamere, export: incontro con il presidente del Montenegro



Victor De Crunari

Articoli della stessa categoria Articoli dello stesso autore



Unioncamere, export: incontro con il presidente del Montenegro



Export Italia, calo in tutte le Regioni tranne quelle del Nord-ovest



Intesa Sanpaolo, Homepal e Bper Banca insieme per il real estate



CRISI D'IMPRESA

PREVIENI, GESTISCI E RISOLVI CON NOI POTENZIALI SITUAZIONI DI CRISI PER LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON LE RESPONSABILITÀ DEL NUOVO CODICE

consiliumcom.com Consilium

Clicca e scopri Banca Generali

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.economymagazine.it/wp-content/uploads/2022/11/Untitled.mp4?_=1

EcoTODAY



Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: nuove ordinanze per la ricostruzione

Victor De Crunari - 13/09/2023

Aree alluvionate Emilia-Romagna, Figliuolo: sblocciamo subito 449 milioni per strade, fiumi e opere pubbliche



Unioncamere, export: incontro con il presidente del Montenegro
13/09/2023



AXA lancia il Manifesto "Perché il futuro dovrebbe essere un rischio?"
12/09/2023



G20, ok al corridoio Medio Oriente-India-Europa, ma non si sa quando
12/09/2023



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Ambiente Emilia

LOGIN

/ Gestione dell'acqua in agricoltura e cambiamenti climatici: prosegue la formazione aggiornata dei professionisti alla scuola dei Consorzi di Bonifica con "Acqua Docet"

[Gazzetta dell'Emilia](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [Pubblicità e Inserzioni](#) [Lavora con noi](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [CULTURA](#) [FOOD](#) [COMUNICATI](#) [SPORT](#) [MOTORI](#) [TRUCKS](#)
[Emilia](#) [Piacenza](#) [Parma](#) [Reggio Emilia](#) [Modena](#)
[Amici Animali](#) [Salute e Benessere](#) [Nuove tecnologie](#) [Cibus On Line](#) [Dove andiamo?](#) [Dove mangiare e alloggiare](#) [Geo-Risto](#)

Mercoledì, 13 Settembre 2023 16:27

Gestione dell'acqua in agricoltura e cambiamenti climatici: prosegue la formazione aggiornata dei professionisti alla scuola dei Consorzi di Bonifica con "Acqua Docet" In evidenza

Scritto da Redazione2

[Stampa](#) | [Email](#) | [Galleria immagini](#)
[Tweet](#)


È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



PARMA

Ingegneri, geologi, docenti degli istituti agrari, e periti alla scuola della sostenibilità sull'impiego intelligente della risorsa idrica ad Acqua Campus ANBI-CER

13 Settembre 2023 – All'Acqua Campus di Budrio (Bo), il luogo fisico dove ANBI, grazie al lavoro quotidiano dei tecnici esperti dei laboratori in campo del **Canale Emiliano Romagnolo (CER)**, realizza e promuove le tecniche e gli studi più avanzati per l'utilizzo consapevole e proficuo della risorsa acqua nel settore primario, la campanella suona anche per i professionisti arrivati da tutta la regione: **ingegneri, geologi, insegnanti della rete degli istituti agrari, dottori agronomi e forestali e studenti universitari hanno preso parte in gran numero alla seconda edizione di "Acqua Docet", corso aggiornato che i Consorzi di Bonifica associati ad ANBI hanno ideato sulla base delle più avanzate tecniche di sperimentazione in campo.**

Il sottotitolo della giornata, "**Innovazioni e sperimentazioni irrigue**", ha delineato quello che è stato il focus di quattro ore di formazione "full immersion": **favorire la formazione di docenti e tecnici in merito l'Agricoltura 4.0 e attuare la relativa sperimentazione "sul campo"**. L'evento, organizzato in collaborazione con le **Reti Regionali degli Istituti Agrari, Alberghieri** ed i **Consorzi di bonifica di ANBI Emilia-Romagna** (con il patrocinio dell'**Ordine Degli Ingegneri Bologna**, del **Collegio Nazionale dei Geologi**, dell'**Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali** e dei **Collegi dei periti agrari e dei periti agrari laureati** delle Province interessate, di volta in volta, dall'evento – questi ultimi due enti riconoscono anche i crediti formativi ai loro iscritti), ha visto in qualità di relatori i tecnici di **Acqua Campus CER-ANBI, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio della Bonifica Renana** alternarsi su diversi argomenti di rilievo: funzioni e valore del Canale Emiliano Romagnolo; intrusione salina; monitoraggio e mappatura dei territori; benefici ecosistemici generati dall'irrigazione; la gestione dell'irrigazione intelligente grazie alla piattaforma IRRIFRAME; il Piano Laghetti. In chiusura, infine, una visita guidata presso l'Area sperimentale tecnologie irrigue e ricerca innovazione del CER, presso l'area di Acqua Campus.

"Con la collaborazione delle case histories dei singoli consorzi, che hanno maturato esperienza diretta, soprattutto in questi ultimi anni di cambiamenti climatici, portiamo ad esempio ai professionisti di oggi e di domani i modi intelligenti e più avanzati di utilizzare l'acqua", evidenzia il presidente di ANBI Emilia-Romagna e ANBI Nazionale, **Francesco Vincenzi**.

"Il progetto 'Acqua Docet' si inserisce all'interno della convenzione stipulata con ANBI – sottolinea la dirigente scolastica **Maura Zini** –. Il corso, avviato la scorsa primavera e che terminerà quest'autunno, è supportato inoltre da 'Futura – la Scuola per l'Italia di Domani', bando PNRR sull'Innovazione digitale, per offrire anche a terzi la possibilità di partecipare".

Galleria immagini



Pubblicato in Ambiente Emilia

Tag: #Prima Pagina #Territorio Emilia Romagna #acqua #ambiente #agricoltura #cambiamento climatico #formazione #ANBI #ANBI Emilia Romagna #CER #Consorzio di Bonifiche Parmense #Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale #Territorio Parma #Territorio Piacenza #Territorio Reggio Emilia #Territorio Modena

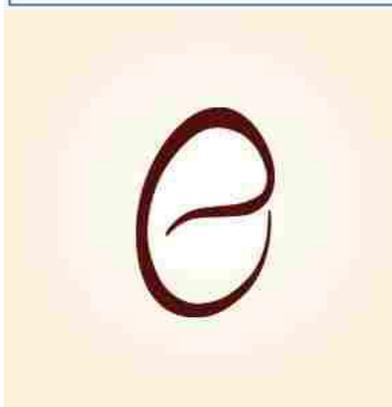
Ultimi da Redazione2

Articoli correlati (da tag)



Assicap srl agenzia.cattolica.it/parmacornocchio

| | |
|---|---|
| AGENZIA GENERALE PARMA - Strada dei Mercati, 17 | Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275 E-mail: parma056@agenziefata.it |
| AGENZIA DI CITTÀ PARMA - Via Confalonieri, 1B | Tel. e Fax 0521 983 528 E-mail: assinvest_ano@libero.it |
| AGENZIA GENERALE FIDENZA - Piazza Repubblica, 23 | Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092 E-mail: fidenza261@agenziefata.it |





📅 13 SETTEMBRE 2023

MOZZECANE-NOGAROLE ROCCA-POVEGLIANO | SOMMACAMPAGNA-SONA-CUSTOZA-CASTELNUOVO |
VILLAFRANCA-VALEGGIO

Il Consorzio di Bonifica Veronese installa sistemi di telecontrollo della distribuzione dell'acqua. La spesa ammonta a 500mila euro



Contatta esperti dell'edilizia per supportare l'attività d'impresa

☎ 045 594764
collegiocostruttori@ancevr.it

SCOPRI DI PIÙ



Il punto di riferimento a Verona e Provincia nella fornitura e installazione di:

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Contattaci ☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it



ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:
"La Prima dell'Adige" e "En Saor"
per ricevere ogni giorno, in anteprima, le notizie più importanti della giornata.

(di Stefano Cucco) Il **Consorzio di Bonifica Veronese** è beneficiario di un **importante contributo concesso dal Ministero delle Politiche Agricole** per ammodernare il sistema di telecontrollo e gestione della rete idraulica del distretto irriguo Agro Veronese, nei **Comuni di Verona, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio, Villafranca, Mozzecane, Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Vigasio, Buttapietra e San Giovanni Lupatoto**, in modo da aumentare l'efficienza nell'uso della risorsa idrica e da mitigare i rischi al verificarsi di eventi siccitosi, purtroppo sempre più frequenti.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a **494.789,54 euro**. "Gli interventi", spiega **Alex Vantini, presidente del Consorzio di Bonifica Veronese**, "riguardano l'installazione di sistemi per telecontrollare ed automatizzare i pozzetti a servizio delle reti di distribuzione, nonché l'inserimento di misure di controllo della rete, tra cui misuratori di livello idrometrico e di portata."



"Questa automazione migliorerà gli aspetti gestionali della rete rendendo possibile il monitoraggio, il controllo, la regolazione automatica da remoto dei principali nodi idraulici che caratterizzano la rete a servizio del bacino servito dal canale Adduttore Principale e dal Canale diramatore Sommacampagna".

Con questo intervento, oltre ad efficientare la gestione, verrà garantita la **continuità della distribuzione irrigua agli agricoltori** e adeguata **l'immissione di acqua nella rete alle effettive esigenze**, riducendo i volumi transitanti nel sistema.

La gestione del servizio irriguo è, infatti, alquanto complessa, perché **la portata varia in continuo durante la giornata** in funzione di diverse variabili che sono la quantità richiesta, eventuali rotture di tubazioni o canalette, che impongono una temporanea sospensione del servizio in alcuni tratti, e gli eventi meteorici.

La **quantità di acqua da derivare** viene stabilita normalmente due volte al giorno e viene comunicata al centro di controllo al Chievo da otto acquaioli del Consorzio di Bonifica, responsabili dell'irrigazione per la propria area.

L'obiettivo del Consorzio di Bonifica Veronese

L'obiettivo del Consorzio che si raggiungerà con l'intervento in corso è quello di **automatizzare queste richieste di quantità d'acqua** attraverso l'uso di **dispositivi mobili** in dotazione agli acquaioli stessi. "Il sistema", spiega **Luca Antonini, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese**, "una volta ricevuto il dato della portata necessaria, in funzione delle richieste immesse dagli acquaioli, prevederà in automatico un piano di aperture e chiusure dei diversi manufatti dislocati lungo il Canale Principale per fare in modo che la portata distribuita attraverso il diramatore Sommacampagna e la Turbina del Chievo sia esattamente quella richiesta e necessaria".

L'accesso al sistema è previsto mediante **web browser utilizzando la tecnologia HTML5** ed il software impiegato garantirà una **gestione dei dati in real-time**. Inoltre, il nuovo sistema consente anche **una gestione degli allarmi** mediante l'analisi dei dati storici archiviati nei database.

"Sulla base delle simulazioni eseguite", conclude il presidente Vantini, "si è stimato che questo intervento di

Vieni ad incontrare esperti che risponderanno a tutte le tue domande sul mondo edile



ANCE VERONA
FISSA UN APPUNTAMENTO:
045 594764



ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona

CERCA

ALTRE NEWS

- > Basso Veronese
- > Chef
- > Cultura & società
- > Degustazioni
- > Economia & Finanza
- > Editoriali & commenti
- > Erbè-Isola della Scala
- > Eventi
- > Farm to fork
- > Foodyes
- > Garda-Baldo
- > In evidenza
- > Intervista

ammodernamento del sistema di telecontrollo permetterà un risparmio idrico, in termini di volume derivato, del 17,35%, e quindi superiore di ben il 7,35% rispetto al minimo richiesto dal bando Ministeriale di assegnazione dei fondi, che chiedeva di ottenere un risparmio del 10%. Inoltre, nei siti dove non è presente connessione elettrica si è scelto di effettuare installazioni alimentate da un pannello fotovoltaico dedicato, utilizzando quindi energia rinnovabile”.



acqua Buttapietra e San Giovanni Lupatoto Castel d'Azzano Consorzio di Bonifica Veronese
mozzecane Povegliano Veronese sistemi di telecontrollo sommacampagna
Valeggio sul Mincio vantini verona vigasio villafranca

PREV POST

< **Gianni Dall'Aglio e Orietta Ravenna alla Corte dei Libri e della Musica di San Pietro In Cariano**

NEXT POST

> **Eccellenze Musicali. Il 32° Settembre dell'Accademia con Orchestra Frau Musika e Royal Philharmonic**

> Interviste

> Interviste

> Italian Wine Journal

> Italian Wine Journal

> La Dolce Vita

> La nostra salute

> Locali Storici

> Mozzecane-Nogarole Rocca-Povegliano

> News

> News

> Personaggi

> Pianura Veronese

> Primo Piano/Politica

> Produzione Etica

> Salute

> Sapori

> Sommacampagna-sonacustoza-castelnuovo

> Sport

> Storie di Birra

> Storie di Formaggi

> Storie di Vino

> Taccuino elettorale

> Territori

> Testimoni

> Villafranca-Valeggio

ARTICOLI RECENTI

Nel weekend a Montorio la Champions League dei Pulcini

📅 13 SETTEMBRE 2023



- [HOME](#)
- [EVENTI](#)
- [NEWS](#)
- [GIRO CONSIGLIA](#)
- [OSMIZE E AGRITURISMO](#)
- [RIVISTE](#)
- [METEO FRIULI VENEZIA GIULIA](#)
- [CONTATTI](#)
- [PUBBLICITÀ](#)
- [SHOP](#)
- [SCEGLI IL TUO GIRO](#)
- [GIRO NEWS, LA NEWSLETTER DI GIRO](#)
- [GIRO IN PROVINCIA](#)
- [CERCA IN GIRO](#)

Giornate Europee del Patrimonio 2023: aperture straordinarie e tanti appuntamenti

quando: sabato 23 e domenica 24 settembre 2023, anteprima venerdì 22 settembre
dove: in tutta Italia

Stampa questa pagina - Invia ad un amico

CONDIVIDI:



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
23-24 settembre 2023

Patrimonio InVita

PALMANOVA VILLAGE - SUMMER NIGHTS



CALENDARIO EVENTI

« Ago Ott »

Settembre 2023

LUN MARMER GIOVEN SABI

| | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|---|
| | | 1 | 2 | 3 | | |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 1 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 1 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 2 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | |

Tornano **sabato 23 e domenica 24 settembre 2023** le **GEP** -

Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa. Le Giornate Europee del Patrimonio 2022 regaleranno un fine settimana di eventi in tutta Italia alla scoperta del Patrimonio culturale.

Nelle due giornate, **visite guidate, escursioni, aperture straordinarie, conferenze** saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura statali e non, seguendo il tema **“Patrimonio InVita”**.

Inoltre, **sabato sera** sono previste **aperture straordinarie dei musei statali con ingresso al costo simbolico di 1 euro** (escluse le gratuità previste per legge).

Nelle due giornate visite guidate, iniziative speciali e aperture straordinarie saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura italiani sul tema: **“Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro”**.

Inoltre, sabato sono previste **aperture straordinarie serali nei musei statali** con ingresso al **costo simbolico di 1,00 euro** (escluse le gratuità previste per legge).

L'APERTURA SERALE

L'**apertura serale** sarà, come di consueto, un'occasione per scoprire e visitare i luoghi della cultura in un modo che, grazie a spettacoli artistici o ad altri eventi a carattere multidisciplinare, permetta di guardare a essi con occhi diversi, facendo leva anche sulle emozioni, sulle suggestioni, sul piacere di condividere un'esperienza culturale e di ritrovarsi insieme.

IL TEMA DEL 2023

Il tema italiano delle GEP 2023 “Patrimonio InVita” riprende e lo slogan europeo “Living Heritage”, scelto dal Consiglio d'Europa e condiviso dai Paesi aderenti alla manifestazione, e

TRIESTE TUTTA LA CULTURA CHE VUOI



ISCRIZIONE A NEWSLETTER GIRO FVG



EVENTI GIORNO PER GIORNO



NEWS



Il turismo congressuale: un settore in crescita per il FVG

invita a riflettere sul patrimonio culturale immateriale inteso come sinonimo di **patrimonio “vivo”**.

I valori culturali, le tradizioni, le pratiche e i modi di vivere, le varie forme di conoscenza ereditate dalle generazioni passate e ancora oggi utilizzate per comprendere il presente e per modellare il futuro, saranno gli elementi centrali sui quali costruire la narrazione degli eventi delle Giornate.

Il tema intende tracciare connessioni tra **riconoscere, salvaguardare e promuovere i beni del patrimonio culturale immateriale** allo scopo di condividerli e trasmetterli alle generazioni future. Nell'ambito delle loro peculiarità storico-artistiche gli istituti potranno, per esempio, proporre approfondimenti basati sui contenuti delle collezioni e delle opere connettendoli alla trasmissione di pratiche, saperi e tradizioni e sulle nuove forme di trasmissioni immateriali come quella digitale; organizzare laboratori e incontri incentrati su lavorazioni artigianali, danze e musiche, cercando di rappresentare anche le componenti apportate da tutte le comunità presenti a livello locale.

IL PROGRAMMA DELLE GEP 2023 IN TUTTA ITALIA

Il **calendario degli eventi delle GEP 2023** sarà costantemente aggiornato a partire **da settembre** sul sito internet del Ministero della cultura, in due sezioni distinte, rispettivamente dedicate alle iniziative previste nelle **giornate di sabato e domenica** e alle aperture straordinarie di **sabato sera**.

Poiche potrebbero sussistere variazioni dell'ultimo minuto, **si consiglia sempre di contattare i recapiti indicati nelle relative schede di dettaglio**.

IL PROGRAMMA DELLE GEP 2023 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecco il programma delle Giornate Europee del Patrimonio in **Friuli Venezia Giulia**.

Tra tutti gli eventi in programma, spicca il programma di eventi ad **Aquileia**, veramente ricco e variegato.

Per due giorni (**sabato 23 a domenica 24 settembre**) Aquileia si



Lignano Sabbiadoro: una visione per il futuro con Terrazza a mare e Città dello sport



Lignano Sabbiadoro: una galleria d'arte a cielo aperto lungo il Lungomare Kechler



Skipass invernali 2023-2024 in Friuli Venezia Giulia: sconti e novità per attrarre i giovani



Fondazione Villa Russiz e Barcolana, partnership di sport, eccellenza e solidarietà



anima con

- gli Open-day dei cantieri di scavo (solo sabato 23),
- aperture straordinarie,
- visite guidate,
- archeologia sperimentale
- e musica.

Venerdì 22 settembre, tre imperdibili appuntamenti di **anteprima** di questo ricco weekend!

Naturalmente, ci saranno anche le **aperture straordinarie dei musei statali con ingresso al costo simbolico di 1 euro.**

Ti potrebbe interessare anche... [Clauiano al calar del sole... tra sassi e notti estive. Visita guidata](#)

LE GEP 2023 AD AQUILEIA

Il tema italiano delle GEP 2023 “Patrimonio InVita” riprende e lo slogan europeo “Living Heritage”, scelto dal Consiglio d’Europa e condiviso dai Paesi aderenti alla manifestazione, e invita a riflettere sul patrimonio culturale immateriale inteso come sinonimo di **patrimonio “vivo”**. I **valori culturali, le tradizioni, le pratiche e i modi di vivere, le varie forme di conoscenza** ereditate dalle generazioni passate e ancora oggi utilizzate per comprendere il presente e per modellare il futuro, saranno gli elementi centrali sui quali costruire la narrazione degli eventi delle Giornate. Il tema intende tracciare connessioni tra riconoscere, salvaguardare e promuovere i **beni del patrimonio culturale immateriale** allo scopo di condividerli e trasmetterli alle generazioni future.

22 SETTEMBRE – ANTEPRIMA GEP2023

VISITA DELL’IMPIANTO IDROVORO CA’ VIOLA
ORARIO: 9.30 – 12.30

Apertura straordinaria e visita all’idrovora Ca’Viola, quale esempio di archeologia industriale costruito nel 1932, tutt’ora funzionante in tutte le sue componenti impiantistiche storiche.

**Nuovi voli di collegamento:
 Trieste Airport – Milano
 Linate**



**Estate settembrina al via:
 punte fino a 35°C**

RIVISTA



**Giro Estate 2023 – L’aria
 fresca della notte**

ARTICOLI RECENTI

[Giornate Europee del
 Patrimonio 2023: aperture
 straordinarie e tanti
 appuntamenti](#)

[Il turismo congressuale: un
 settore in crescita per il FVG](#)

[Lignano Sabbiadoro: una
 visione per il futuro con
 Terrazza a mare e Città dello
 sport](#)

[Lignano Sabbiadoro: una
 galleria d’arte a cielo aperto
 lungo il Lungomare Kechler](#)

[Esplora la tradizione vinicola
 a Cormons con la Festa
 dell’Uva 2023](#)

A cura di: Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Ritrovo: Ingresso principale dell'impianto idrovoro (località Ca'Viola - Aquileia). Ingresso gratuito su prenotazione obbligatoria a s.adduca@bonificafriulana.it indicando: nome - numero di persone - fascia oraria scelta tra le seguenti opzioni: 9.30 - 10.30 / 10.30 - 11.30 / 11.30 - 12.30). La prenotazione dovrà essere effettuata entro il 20 settembre. Compilazione in loco di modulo presenza per ragioni di sicurezza.

APERTURA STRAORDINARIA E VISITA AL CANTIERE DI PALAZZO BRUNNER
ORARIO: 16.00-18.00

Visita al cantiere di restauro conservativo di Palazzo Brunner, storico edificio risalente verosimilmente al XVII secolo, nella cui corte interna si trova anche il fabbricato dell'"ex folador".

A cura di: Fondazione Aquileia e Soprintendenza ABAP FVG.
Luogo: Ingresso di Palazzo Brunner, via Roma. Accesso libero, a turni (16.00-17.00 e 17.00-18.00), senza prenotazione.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"IL CAMMINO DI SAN MARTINO: SULLE VIE DI AQUILEIA"
ORARIO: 18.00

Il volume di Marino Del Piccolo descrive le tappe del Cammino di San Martino in Friuli, con una premessa sulle antiche vie dell'area aquileiese, e invita a conoscere la figura sorprendente del Santo, con alcuni cenni al contesto culturale e religioso dell'epoca.

A cura di: Fondazione SoCoBa e Comune di Aquileia.
Luogo: Sala Consiliare del Comune di Aquileia, Piazza Garibaldi 7. Ingresso libero senza prenotazione.

JOOBLE



23 SETTEMBRE

EQUINOZIO D'AUTUNNO IN BASILICA
ORARIO: 6.15

Visita con approfondimenti tematici sui mosaici della Basilica illuminati dai primi raggi di sole dell'equinozio.

A cura di: Fondazione SoCoBa. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata a comunicazione@basilicadiaquileia.it. Luogo: Basilica Patriarcale di Aquileia

PASSEGGIATA TEATRALIZZATA PER BAMBINI**AQUILEIA LAB****ORARIO: 9.00 – 10.00**

Un originale dialogo nell'area archeologica del Foro romano con un personaggio del passato che ha reso eterna la memoria della città di Aquileia: Titus Annius Luscus.

A cura di: Fondazione Aquileia in collaborazione con Radio Magica. Biglietto: Gratuito. Prenotazione obbligatoria a 375 6562461 – didattica@discoveraquileia.com. Fascia d'età: 4-8 anni (accompagnati da un adulto). Ritrovo: 15 minuti prima dell'inizio in Piazza Capitolo (sotto la statua della Lupa Capitolina).

ARCHEO OPEN DAY**VISITE CON L'ARCHEOLOGO AI CANTIERI DI SCAVO****ORARIO: 10.00 – 13.00 / 15.30 – 18.00**

Aree: Foro – Decumano e mura a zig zag – Grandi Terme – Teatro – Porto Fluviale – Sponda orientale del porto fluviale – Domus dei Putti danzanti – Antichi Mercati (Fondo Pasqualis) – Domus (Fondo Cal) – Sepolcreto. **A cura di:** Fondazione Aquileia, Università di Padova, di Trieste, di Udine, di Venezia e di Verona, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del FVG. Ingresso libero senza prenotazione.

Ti potrebbe interessare anche... Estate settembrina al via: punte fino a 35°C

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE**FORNO VETRARIO ROMANO****ORARIO: 10.00 – 13.00 / 15.00 – 19.00**

Lavorazione del vetro con tecniche antiche da parte di maestri vetrai muranesi e utilizzando la replica di un forno vetrario romano alimentato esclusivamente a legna.

A cura di: Fondazione Aquileia. Luogo: Fondi Pasqualis.

Ingresso gratuito senza prenotazione.

Per maggiori info: assaquileia@libero.it – prolocoaquileia@libero.it

PASSEGGIATA TEATRALIZZATA PER BAMBINI**AQUILEIA LAB****ORARIO: 10.30 – 11.30**

Un originale dialogo nell'area archeologica del Foro romano con un personaggio del passato che ha reso eterna la memoria della città di Aquileia: Titus Annius Luscus.

A cura di: Fondazione Aquileia in collaborazione con Radio Magica. Biglietto: Gratuito. Prenotazione obbligatoria a 375 6562461 – didattica@discoveraquileia.com. Fascia d'età: 9-13 anni. Ritrovo: 15 minuti prima dell'inizio in Piazza Capitolo (sotto la statua della Lupa Capitolina).

VISITA GUIDATA – AQUILEIA, MILLENARIO CROCEVIA DI POPOLI E CULTURE**ORARIO: 10.30**

Straordinaria passeggiata tra i resti archeologici di quella che fu tra le più importanti città dell'Impero romano, capitale della X Regio, oggi dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'Umanità.

A cura di: PromoTurismoFVG. Biglietto: 15€ visita guidata + 5€ ingresso alla Basilica – Gratis con FVGCard e FVGCardAquileia. Per info su riduzioni, gratuità e per la prenotazione (obbligatoria): InfoPoint Aquileia PromoturismoFVG 0431 919491 – info.aquileia@promoturismo.fvg.it

VISITA GUIDATA – BENVENUTI NELLA DOMUS DI TITO MACRO**ORARIO: 15.00**

L'antica metropoli romana svela uno dei suoi luoghi più suggestivi: la Domus di Tito Macro, una delle più grandi dimore di epoca romana tra quelle scoperte nel Nord Italia. La visita prosegue in un emozionante viaggio a ritroso nel tempo nella Domus e Palazzo Episcopale.

A cura di: PromoTurismoFVG. Biglietto: 15€ visita guidata + 5€ ingresso alla Domus e Palazzo Episcopale + 5€ ingresso alla Domus di Tito Macro – Gratis con FVGCard e FVGCardAquileia. Per info su riduzioni, gratuità e per la prenotazione (obbligatoria): InfoPoint Aquileia PromoturismoFVG 0431 919491 – info.aquileia@promoturismo.fvg.it

APERTURA E VISITA GUIDATA – CASA BERTOLI**ORARIO: 15.30 – 19.00**

Visita guidata alla casa e al giardino del primo studioso di antichità di Aquileia, con i suoi affreschi medievali e i materiali lapidei reimpiegati.

A cura di: Associazione Nazionale per Aquileia APS e Soprintendenza ABAP FVG. Luogo: Casa Bertoli, via Popone 6. Ingresso gratuito, a piccoli gruppi, senza prenotazione. Per maggiori info: assaquileia@libero.it

FRAMMENTI DI STORIA. VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA “TOTALE. LA GRANDE GUERRA ATTRAVERSO STORIE DI DONNE E UOMINI”**ORARIO: 16.30**

Visita guidata alla scoperta dei cimeli della Grande Guerra già custoditi al Museo Militare della Casa della Terza Armata a Redipuglia.

A cura di: Pro Loco Aquileia, in collaborazione con Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa. Ritrovo: Palazzo Meizlik (via Popone 7). Biglietto: Gratuito, su prenotazione obbligatoria (max 25 persone) a Pro Loco Aquileia: prolocoaquileia@libero.it – 043191087.

**PASSEGGIATA TEATRALIZZATA PER BAMBINI
AQUILEIA LAB****ORARIO: 16.30 – 17.30**

Un originale dialogo nei pressi della millenaria Basilica patriarcale con un personaggio del passato che ha reso eterna la memoria della città di Aquileia: il vescovo Teodoro.

A cura di: Fondazione Aquileia in collaborazione con Radio Magica. Biglietto: Gratuito. Prenotazione obbligatoria a 375 6562461 – didattica@discoveraquileia.com. Fascia d'età: 4-8 anni (accompagnati da un adulto). Ritrovo: 15 minuti prima dell'inizio in Piazza Capitolo (sotto la statua della Lupa Capitolina).

**PASSEGGIATA TEATRALIZZATA PER BAMBINI
AQUILEIA LAB****ORARIO: 18.00 – 19.00**

Un originale dialogo nei pressi della millenaria Basilica

patriarcale con un personaggio del passato che ha reso eterna la memoria della città di Aquileia: il vescovo Teodoro.

Ti potrebbe interessare anche... Arlois e fasois 2023, la sagra del fagiolo nella Valle del tempo. Enogastronomia, visite guidate, divertimento

A cura di: Fondazione Aquileia in collaborazione con Radio Magica. Biglietto: Gratuito. Prenotazione obbligatoria a 375 6562461 – didattica@discoveraquileia.com. Fascia d'età: 9-13 anni. Ritrovo: 15 minuti prima dell'inizio in Piazza Capitolo (sotto la statua della Lupa Capitolina).

**CONCERTO – PROMENADE SENTIMENTALE:
UN PONTE TRA DUE EPOCHES
ORARIO: 18.00**

Al pianoforte solista Alessandro Del Gobbo: giovane concertista friulano, vincitore di importanti concorsi internazionali. Musiche di C. Debussy e J.P. Rameau. Il concerto verrà aperto dal Piccolo Coro Natissa di Aquileia diretto dal M° Patrizia Dri.

A cura di: MAN Aquileia con CEDIM, Associazione Musicale. Ingresso alla tariffa simbolica di 1 euro in occasione della serata delle Giornate Europee del Patrimonio. Luogo: Museo archeologico nazionale di Aquileia. Per info e prenotazioni: <https://cedimpromenadesentimentale.eventbrite.it>

**VISITA GUIDATA AL MUSEO
ORARIO: 20.30**

A cura di: MAN Aquileia. Ingresso alla tariffa simbolica di 1 euro in occasione della serata delle Giornate Europee del Patrimonio. Luogo: Museo archeologico nazionale di Aquileia. Per info e prenotazioni: museoaquileiaeventi@cultura.gov.it

**CONCERTO PER VIOLINO
ORARIO: 20.30**

Concerto per violino di Pierpaolo Foti: musicista, compositore, sperimentatore ed innovatore artistico.

A cura di: Comune di Aquileia. Luogo: Piazza Capitolo. Accesso

libero.

**APERTURA STRAORDINARIA SERALE DEL
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI AQUILEIA
ORARIO: FINO ALLE 22.00 (CHIUSURA CASSA ALLE 21.30)**

Il Museo archeologico nazionale di Aquileia, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sarà eccezionalmente aperto e visitabile fino le ore 22.00 – ultimo ingresso ore 21.30.

A cura di: MAN Aquileia. Ingresso alla tariffa simbolica di 1 euro in occasione della serata delle Giornate Europee del Patrimonio. Per info: museoaquileiaeventi@cultura.gov.it

24 SETTEMBRE

**ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE
FORNO VETRARIO ROMANO
ORARIO: 10.00 – 13.00 / 15.00 – 19.00**

Lavorazione del vetro con tecniche antiche da parte di maestri vetrai muranesi e utilizzando la replica di un forno vetrario romano alimentato esclusivamente a legna.

A cura di: Fondazione Aquileia. Luogo: Fondi Pasqualis.
Ingresso gratuito senza prenotazione.
Per maggiori info: assaquileia@libero.it –
prolocoaquileia@libero.it

**VISITA GUIDATA – BENVENUTI NELLA DOMUS DI TITO
MACRO
ORARIO: 15.00**

L'antica metropoli romana svela uno dei suoi luoghi più suggestivi: la Domus di Tito Macro, una delle più grandi dimore di epoca romana tra quelle scoperte nel Nord Italia. La visita prosegue in un emozionante viaggio a ritroso nel tempo nella Domus e Palazzo Episcopale.

A cura di: PromoTurismoFVG. Biglietto: 15€ visita guidata + 5€ ingresso alla Domus di Tito Macro + 5€ ingresso alla Domus e Palazzo Episcopale – Gratis con FVGCard e FVGCardAquileia.

Per info su riduzioni, gratuità e per la prenotazione
(obbligatoria): InfoPoint Aquileia PromoturismoFVG 0431
919491 – info.aquileia@promoturismo.fvg.it

INFO: [MIC – GEP](#)

**PER VEDERE TUTI I DETTAGLI DEGLI EVENTI
ORGANIZZATI DAL SEGRETARIATO REGIONALE E LA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA IN OCCASIONE DELLE GIORNATE EUROPEE DEL
PATRIMONIO [CLICCA QUI](#)**

MI PIACE:

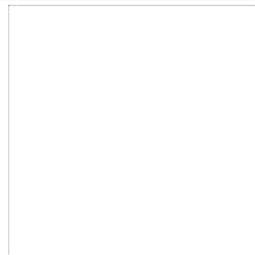
Caricamento...



Giornate Europee del Patrimonio 2022:
aperture straordinarie e tanti appuntamenti
14 Settembre 2022
In "Eventi"



Giornate Europee del Patrimonio 2021:
aperture straordinarie e tanti appuntamenti
15 Settembre 2021
In "Eventi"



Giornate Europee del Patrimonio 2016:
aperture straordinarie, eventi, ingressi a 1 Euro e tanti appuntamenti
6 Settembre 2016
In "Altro"

Ti Potrebbe Interessare:



27ª Festa della mela di



Arlois e fasois 2023,



Castelli aperti.



Le rassegne e i festival



**Treni storici:
il**

 Stampa questa pagina -  Invia ad un amico

SFOGLIA ONLINE GIRO!

Giro Estate 2023



IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

TEMI DEL GIORNO:

CB6

Intervento del Consorzio di bonifica nella pianura grossetana: «Essenziale ridurre il rischio idraulico»

consorzio bonifica cb6 lavori aunti

[L'azione](#)

GROSSETO – Il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6 in Maremma va avanti spedito. È in corso un intervento di manutenzione ordinaria inserito nell'unità idrografica pianura grossetana sulla controfossa sinistra del torrente Sovata, all'altezza del padule della Badiola nel territorio comunale di Castiglione della Pescaia.

di **Redazione**

13 Settembre

2023

11:36

[COMMENTA](#)**1 min**[STAMPA](#)

“I lavori di decespugliazione meccanica – affermano da Cb6 – prevedono la rimozione della vegetazione infestante presente in eccesso nella sezione del corso d'acqua e sono finalizzati alla messa in sicurezza dell'area adiacente. La controfossa riveste infatti una grande importanza idraulica poiché consente il regolare lo scolo e il deflusso delle acque

DELLA STESSA CITTÀ

CB6

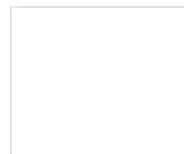
Intervento del Consorzio di bonifica nella pianura grossetana: «Essenziale ridurre il rischio idraulico»

SPORT

Giornate Europee, Castiglione divisa fra il Palio remiero e il Trofeo Italo Calvino

provenienti dal reticolo idrografico agrario e dai corsi d'acqua minori verso il torrente Sovata, per poi defluire a valle nel fiume Bruna fino a Castiglione della Pescaia”.

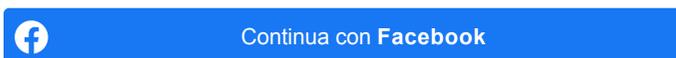
“Gestire e regolarizzare lo scolo delle acque, in una zona complessa come questa, è fondamentale per la tutela del rischio idraulico – concludono -. Cb6, nei suoi interventi, segue sempre le direttive della Regione Toscana per la tutela delle specie che vivono lungo i corsi d'acqua”.



LAVORI PUBBLICI
Strada comunale di Piatto Lavato: conclusi i lavori di riqualificazione. Intervento da 200mila euro

Più informazioni

[Acqua](#) [Consorzio Bonifica](#) [Consorzio di bonifica](#)
[Castiglione della Pescaia](#) [Grosseto](#)



COMMENTA

NEWSLETTER
 Notizie e approfondimenti quotidiani sulla tua città.

[ISCRIVITI](#)

- [menu](#)
- [comuni](#)
- [servizi](#)
- [cerca](#)

□ seguisci su

- [seguici su facebook](#)
- [seguici su twitter](#)
- [seguici su Instagram](#)
- [seguici su youtube](#)
- [feed rss](#)

[accedi](#)



Il Giunco.net - Copyright © 2005 - 2023 - Testata associata ANSO - Il Giunco srl – Quotidiano on line di informazione locale - via dell'Industria, 1046 Follonica (Gr) - Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Grosseto 06/11 del 15/06/2011

Direttore Responsabile: Daniele Reali

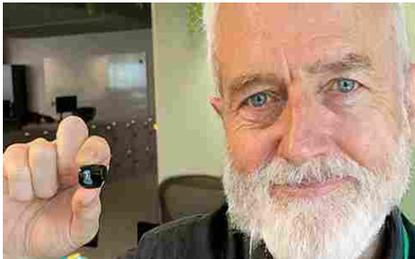
Email: redazione@ilgiunco.net - Tel: 334.5212000 58022 P.IVA e C.F.: 01545070532 - Iscrizione al ROC: 24812

[invia notizia](#) [segnala evento](#) [Feed rss](#) [facebook](#) [twitter](#) [instagram](#) [redazione](#) [pubblicità](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilmamilio.it

**L'informazione dei Castelli romani
di Roma e dell'hinterland di Roma Capitale**



Gli apparecchi acustici più potenti
del 2023 (scopri perché)



HEARCLEAR.COM

[NEWS](#) [SPORT](#) [COMUNI](#) [Chi siamo](#) [Privacy](#) [Sitemap](#)

Castel Gandolfo | Installato e inaugurato oggi pomeriggio il primo teleidrometro al lago

Publicato: Mercoledì, 13 Settembre 2023 - redazione attualità



CASTEL GANDOLFO (attualità) - Presenti tutte le autorità

ilmamilio.it

L' Autorità di Bacino distrettuale

dell'Appennino Centrale ha installato sul lago di Castel Gandolfo, il primo teleidrometro per monitorare il livello del bacino e la temperatura dell'acqua .



Gli apparecchi acustici più potenti del 2023 (scopri perché)

HEAR CLEAR .COM

- Castel Gandolfo | Installato e inaugurato oggi pomeriggio il primo teleidrometro al lago
- Velletri | Ancora un incidente grave su Via dei Laghi: ferito motociclista
- Grottaferrata | Letta (Fdi) : "Nuova Giunta, alla fine la montagna ha partorito un topolino"
- Lanuvio | Inaugurato il Campus scolastico di Campoleone
- Ariccia | Domato vasto incendio in un terreno presso la Nettunense
- Grottaferrata | Inizia l'anno scolastico. La lettera agli studenti del Sindaco Di Bernardo e del delegato alla Scuola Mari
- Ciampino | Il cordoglio dell'Amministrazione comunale per la scomparsa di Silvana Abbatini
- Rocca di Papa | Fine settimana tra arte, fede, tradizione e rievocazioni
- Perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada: morto un uomo
- Marino Pallavolo, ripresa l'attività dei vari gruppi. Gran successo del camp di Chianciano

Presenti, oltre a Marco Casini, Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale, anche Giancarlo Righini, ssessore al bilancio e agricoltura Regione Lazio, il senatore Marco Silvestroni, Alberto De Angelis, sindaco di Castel Gandolfo; Massimo Gargano, direttore generale Anbi, i sindaci di Albano, Marino e Rocca di Papa. È il primo teleidrometro installato oggi dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale nel Lago "Albano". E sarà il primo sistema innovativo di monitoraggio costante e scientifico delle temperature dell'acqua e del livello del bacino, da anni in calo per via dei cambiamenti climatici. Ma prima di oggi mai misurate e monitorate accuratamente.

L'installazione del teleidrometro rientra nel programma di studio e monitoraggio che l'Autorità di Bacino, sta realizzando sui principali laghi presenti nel territorio sul quale esercita un'attività di gestione delle risorse idriche e la tutela dei delicati ecosistemi lacustri. In un contesto climatico caratterizzato da fenomeni metereologici estremi e da periodi prolungati di siccità, tale strumento sarà fondamentale per la salvaguardia del territorio, attraverso la sua capacità di fare previsioni sullo stato idrogeologico del lago e dell'area circostante.

Il sistema fornirà dati con frequenza ciclica programmabile. Un programma trasparente e fruibile a tutti, attraverso dati consultabili tramite l'interfaccia web della stazione e trasmessi in tempo reale a un server dell'Autorità. Sono stati presenti anche Stefano Armati, Presidente Ordine avvocati Velletri; Andrea Renna e Niccolò Sacchetti, rispettivamente Direttore Generale e Presidente Consorzio Bonifica litorale Nord; Ivan Boccali, Commissario Straordinario Parco Regionale dei Castelli Romani.



La stazione di monitoraggio è composta da una unità di acquisizione e controllo installata sul bordo lago a cui sono collegati un idrometro a pressione per la misura del livello ed un sensore per la misura della temperatura dell'acqua. A corredo della strumentazione è stata installata anche un'asta idrometrica di lunghezza pari a 3 metri lineari, funzionale a misurare manualmente e visivamente il livello del lago.



“Abbiamo dotato per la prima volta il lago di Albano di uno strumento di misurazione efficace, innovativo in grado di fornirci il quadro costante e completo dello stato delle risorse idriche qui presenti” ha dichiarato Marco Casini, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. “Il teleidrometro inaugurato oggi permetterà di seguire questo importante bacino vicino alla Capitale, così fortemente condizionato da un cambiamento climatico che non garantisce più un regolare andamento stagionale. Come noto, il Lago di Castel Gandolfo, così come gli altri bacini non sono più riserve idriche per i fabbisogni di acqua potabile: il teleidrometro servirà, tuttavia, a garantire il monitoraggio degli effetti del clima e l'equilibrio dell'ecosistema circostante” ha concluso Casini.

Soddisfazione hanno espresso il sindaco di Castel Gandolfo Alberto De Angelis e il vicesindaco Cristiano Bavaro che anche delegato al lago che hanno ringraziato tutti gli enti intervenuti per questa iniziativa a sostegno del Lago ed a favore del costante monitoraggio delle acque lacustri.



**Centro Sportivo
LE COLLINE**
Via Fontanile del Piscaro, 36 FRASCATI

Per info chiama lo 069408660 oppure scrivi a piscina@tlecolline.it

L'iniziativa si è tenuta presso il Centro Federale della Federazione Italiana Canoa e Kayak in via dei Pescatori.

- PRIMO PIANO
- ATTUALITA'
- ALBANO LAZIALE
- CASTEL GANDOLFO
- MARINO
- ROCCA DI PAPA

Avanti

Aggiungi commento

3Comments

CONTENUTI SPONSORIZZATI





Acquista il giornale

Accedi Abbonati

AREZZO

Arezzo Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Infezione batterio Bambina pitbull Kata Incidente auto ambulanza Truffa del cane Si perde in spiaggia...



13 set 2023

Home > Arezzo > Cronaca > La mongolfiera dei cam...



La mongolfiera dei campi. Test dall'alto sulle piante

Si chiama Atemo l'apparecchio che monitora le situazioni di stress idrico. Il controllo panoramico preso ad esempio da un centro studi universitario.



La mongolfiera dei campi. Test dall'alto sulle piante



di Laura Lucente
 CORTONA

La piccola mongolfiera che monitora i terreni coltivati a soia delle Chianacce di Cortona diventa un progetto di interesse nazionale. Si chiama Atemo l'apparecchio di appena 2 chili e mezzo sistemato a bordo che, insieme alle attrezzature convenzionali, consente di mettere a fuoco lo stato di salute ed il comportamento delle piante, soprattutto in situazioni di stress idrico, determinando il loro fabbisogno irriguo. In questo caso è sollevato da un pallone frenato, dotato di paracadute per "ammorbire" eventuali atterraggi improvvisi e non voluti. E' la base del progetto Prin (Progetti di Rilevanti Interesse Nazionale) che vede la collaborazione di diverse Università italiane con il centro studi Aerospaziali (Cisas) dell'Ateneo di Padova, che lo ha messo a punto, integrando più discipline. "Finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca è un progetto di interesse nazionale, cui collaborano gli atenei di Firenze, Padova, Foggia, Palermo e Napoli e che in Toscana gode del supporto logistico ed operativo del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, nel cui comprensorio della Valdichiana vengono ripetute le rilevazioni", spiega Anna Dalla Marta docente associata dell'Università di Firenze. "La finalità del progetto è ottimizzare l'utilizzo dell'acqua attraverso una gestione differenziata dell'irrigazione. Il monitoraggio in continuo dei parametri atmosferici e del suolo permette di valutare il comportamento delle piante al variare delle temperature e della disponibilità idrica. Le osservazioni ripetute nel tempo porteranno a determinare la quantità ideale d'acqua da fornire alla pianta". Un progetto che guarda propositivamente a superare gli anni critici di carenza idrica sempre più diffusi e a trovare soluzioni per mitigare l'accelerazione del cambiamento climatico che stanno portando a conseguenze gravi su agricoltura, ecosistemi e popolazione. "Supportiamo questa ricerca che punta a valutare nuove modalità di gestione dell'utilizzo idrico e a creare modelli per efficientare al massimo le irrigazioni", precisa Francesco Lisi, direttore generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. "Il nostro ente consortile con l'Istituto di idraulica agraria dell'Università di Firenze ha presentato alla Regione la richiesta di finanziamento per implementare l'infrastruttura irrigua, al servizio di una delle aree leader della frutticoltura toscana, attraverso sistemi avanzati di monitoraggio ed elaborazione dati".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Il Pd a caccia del segretario. Congresso e rebus nomi: si va verso la sfida fra donne

Cronaca

Un ecocompattatore per la raccolta di bottiglie in Pet

Cronaca

Sos personale nella sanità. Ceccarelli: la Regione non c'entra: "Servono risposte dal governo"

Cronaca

Gli Angeli del Bello a San Giovanni Tornano in Azione per l'Anno Scolastico 2023

Cronaca

Si amplia il percorso della memoria a Cavriglia: Museo della Memoria a Castelnuovo d'Avane

QUOTIDIANO SPORTIVO

Atalanta

Qui Bergamo, gli uomini di Gasp. Ora Tolo scalpa per ripartire: prima l'Atalanta, poi l'Italia

Inter

La rotta è cambiata: Inter e Milan si giocano il primato a Milano

Volley

Azzurri, che paura. Olanda battuta: ora è semifinale



Home > Altri Castelli > Castel Gandolfo > installato sul lago Albano di Castel Gandolfo il primo teleidrometro per monitorare...

Altri Castelli Castel Gandolfo Castelli Romani

installato sul lago Albano di Castel Gandolfo il primo teleidrometro per monitorare il livello del bacino e la temperatura dell'acqua

Presenti tra gli altri all'inaugurazione i sindaci del territorio, il Sen. Silvestroni, l'On. Volpi, l'assessore regionale Righini, il Commissario del Parco dei Castelli Romani Boccali

Da **La Redazione** - 13 Settembre 2023

👁 21 🗨 0

Cerca in Meta

Search

HOT NEWS



Albano
La Nostra Festa – Il Vostro Spazio, iniziativa del Collettivo l'Altra...



Castelli Romani
Cascella "Festa dell'Uva e dei Vini momento per riscoprire le nostre..."



Il telelimbometro inaugurato oggi dall’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale nel Lago Albano di Castel Gandolfo costituisce il primo strumento di misura ad essere installato per il monitoraggio continuativo del livello idrico e della temperatura superficiale dell’acqua del lago. Un lago, quello di Albano, che da anni è in significativo costante abbassamento principalmente per via dei cambiamenti climatici.

L’installazione del telelimbometro rientra in un più ampio programma di monitoraggio dei laghi del distretto dell’Appennino centrale che l’Autorità di bacino sta portando avanti nell’ambito delle sue attività istituzionali di pianificazione della gestione e della tutela delle risorse idriche e di salvaguardia del territorio. In un contesto climatico caratterizzato da fenomeni meteorologici estremi che alternano ondate di calore e prolungati periodi di siccità, il telelimbometro costituirà uno strumento essenziale per il monitoraggio non solo dello stato di salute del lago, ma anche delle condizioni dell’intera idrostruttura Albana.

Archivio

Torna ad Ariccia la
 Notte Europea dei
 Ricercatori

Curiosando

Pirati & Corsari Day



PIÙ LETTI

**Marino Pallavolo regola al tie
 break la Sabaudia volley**
 8 Febbraio 2016

**Al San Camillo Forlanini durante
 Ottobre Rosa la retrospettiva di
 Patrizia...**
 30 Settembre 2021

**Tc New Country Club, entra nel
 vivo la stagione del settore...**
 15 Maggio 2014

**Grottaferrata Furlani, vittoria a
 Sora per la Prima Categoria**
 23 Febbraio 2017

Carica altro ▾

Meta Categorie

| | |
|-----------------|-------|
| Ultim’Ora | 19761 |
| Castelli Romani | 10069 |
| Sport | 7236 |
| Politica | 5952 |
| Frascati | 5691 |
| Albano | 3884 |

Newsletter

Iscriviti subito alla Newsletter di META
 MAGAZINE

Nome

Cognome

Indirizzo email:

La stazione di monitoraggio è composta da un'unità di acquisizione e controllo installata sul bordo lago a cui sono collegati un idrometro a pressione per la misura del livello ed un sensore per la misura della temperatura superficiale dell'acqua. A corredo della strumentazione è stata installata un'asta idrometrica funzionale anche a misurare visivamente il livello del lago.

Il sistema fornirà dati con frequenza bioraria nell'ambito di un programma di monitoraggio fruibile a tutti con dati consultabili tramite l'interfaccia web della stazione di monitoraggio trasmessi in tempo reale ad un server dell'Autorità.

L'evento ha visto la partecipazione di **Marco Casini**, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale; **Giancarlo Righini**, Assessore Bilancio e agricoltura Regione Lazio; **Marco Silvestroni**, Senatore del territorio; **Andrea Volpi**, Deputato del territorio; **Laura Corrotti**, Consigliere regione Lazio; **Massimo Gargano**, direttore generale Anbi; **Giancarlo Amato**, Procuratore Capo Tribunale Velletri; **Alberto De Angelis**, sindaco Castel Gandolfo; **Cristiano Bavaro**, Vice Sindaco Castel Gandolfo; **Stefano Cecchi**, Sindaco di Marino; **Gianluca Stoccoli**, Sindaco di Ariccia; **Massimiliano Borelli**, Sindaco di Albano; **Massimiliano Calcagni**, Sindaco Rocca di Papa; **Stefano Armati**, Presidente Ordine avvocati Velletri; **Andrea Renna e Nicolò Sacchetti**, rispettivamente Direttore Generale e Presidente Consorzio Bonifica litorale Nord; **Ivan Boccali e Manuela Angeloni**, rispettivamente Commissario Straordinario e Direttore Generale Parco Regionale dei Castelli Romani.

"Abbiamo dotato per la prima volta il lago di Albano di uno strumento di misura in grado di fornire un monitoraggio continuativo e completo dello stato delle risorse idriche qui presenti" dichiara Marco Casini, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. "Il teleidrometro inaugurato oggi permette di monitorare questo importante bacino lacustre di origine vulcanica che non ha fiumi immissari, ma viene alimentato solo dalle piogge e da alcune sorgenti sotto-lacustri. Il teleidrometro installato ci consentirà, unitamente ad un quadro di ulteriori conoscenze su bacino idrogeologico, di seguire con attenzione il comportamento dell'idrostruttura Albana ed individuare le azioni da mettere in campo per contrastare l'impoverimento della risorsa idrica".

[Iscriviti](#)[Accedi al sito](#)[Log In](#)[Registrati](#)

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

CAMBIAMENTI CLIMATICI



METEOWEB » METEO » METEO EMILIA-ROMAGNA

Alluvioni in Emilia-Romagna, Marche e Toscana, Figliuolo: "nuove ordinanze per le aree colpite"

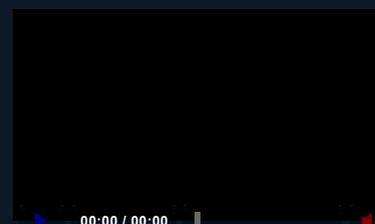
"La prospettiva del Governo, come ribadito dal presidente Meloni, è quella del pieno risarcimento dei danni subiti"

di Filomena Fotia 13 Set 2023 | 08:25



Video

Vedi tutti >



Maltempo estremo a Hong Kong: morti e feriti, non pioveva così da 140 anni | FOTO e VIDEO

Gallery

Vedi tutti >



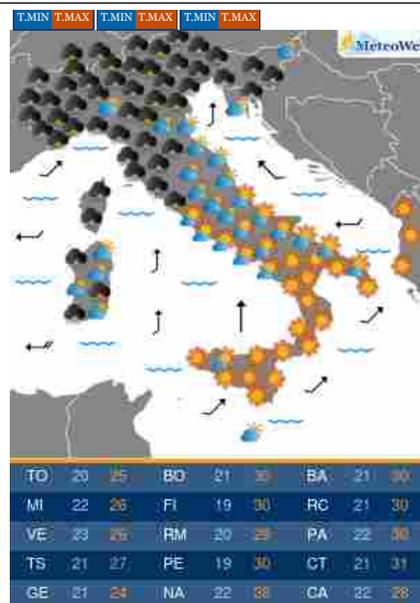
Clima, si scioglie il permafrost nell'Artico: nascono nuovi fiumi in Canada | FOTO e VIDEO

+24H +48H +72H

Diverse ordinanze sono in arrivo nei prossimi giorni per accelerare la ricostruzione nelle aree di **Emilia-Romagna, Marche e Toscana** colpite dalle alluvioni di maggio. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione, in un'intervista a Il Sole 24 Ore, ha spiegato: *“Stiamo operando su più fronti per uscire dall'emergenza. Il primo riguarda le 'somme urgenze' per dare copertura finanziaria a tutti gli interventi immediati rivolti prioritariamente al ripristino e alla riparazione di manufatti idraulici danneggiati, argini dei fiumi, deflussi, tratti di strade, nonché alla rimozione di accumuli e occlusioni. Sono attività già realizzate, in corso o da avviare da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica, per le quali sono disponibili per il 2023 circa 289 milioni. Parallelamente, sempre nell'ottica di superare l'emergenza, si sta agendo sulla messa in sicurezza del territorio, con ulteriori 449 milioni destinati a opere di difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche“.*

“Altro fronte essenziale su cui stiamo lavorando speditamente è quello della semplificazione delle procedure. Il numero di Comuni alluvionati a oggi è di 91: 80 per l'Emilia-Romagna, 4 per la Toscana e 7 per le Marche. Abbiamo ricevuto dai sub-commissari le richieste per inserire altri Comuni nella lista allegata al decreto, per i quali stiamo effettuando i sopralluoghi. Il sistema regionale del Patto per il lavoro e il clima, che riunisce tra gli altri enti locali, associazioni datoriali e sindacati, ha sollecitato con forza le opere di ripristino durante il vostro ultimo incontro a Bologna. Ricostruzione significa superamento dell'emergenza. Occorre ripensare al territorio anche in considerazione dei cambiamenti climatici e sviluppare la progettualità secondo determinate direttrici: edifici pubblici, beni culturali, infrastrutture stradali e ambientali, e interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Al centro c'è la rigenerazione urbana nel rispetto dell'identità territoriale e soprattutto il rafforzamento delle difese del territorio, fornendo il necessario spazio ai fiumi e delocalizzando gli edifici posizionati in modo critico. Imprese e famiglie chiedono certezze e chiarezza sui rimborsi“.

Figliuolo ha aggiunto: *“La prospettiva del Governo, come ribadito dal presidente Meloni, è quella del pieno risarcimento dei danni subiti e arriveranno le necessarie risorse di parte corrente. In questa direzione vanno le prossime ordinanze per famiglie e imprese, con le quali forniremo le indicazioni sulle modalità di inoltro delle domande, sulle perizie asseverate e sulle schede tecniche di rilevazione dei danni. Per accelerare le procedure per i ristori, attraverso un'ordinanza che sto per firmare, sarà adattata per la gestione delle istruttorie, entro il 15 novembre, la piattaforma informatica Sfinge già in uso per il sisma in Emilia-Romagna.*



Soggetto attuatore sarà la Regione. Intanto, tramite la Protezione Civile, continua l'erogazione da 3 a 5 mila euro per ciascun nucleo familiare. A oggi sono 17.500 i contribuiti, per un totale di 52,5 milioni. Continueremo a erogare i contributi di autonoma sistemazione, dai 400 ai 900 euro mensili, alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni. I contributi erogati finora ammontano a circa 7,6 milioni. Il governatore Bonaccini ha invocato lo sblocco di almeno un miliardo e chiesto di chiudere, e non di aprire, i cantieri entro l'inverno per evitare che eventi atmosferici ordinari possano trasformarsi in nuova distruzione“.

“Regioni, Province, Comuni e soggetti attuatori hanno illustrato numerosi interventi per la messa in sicurezza del territorio, molti dei quali già avviati e da terminare prima dell'arrivo delle piogge invernali. Nei prossimi giorni emanerò un'ordinanza pilota per gli interventi più urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione, orientata alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua e il cui testo è già stato inviato per l'intesa alla Regione Emilia-Romagna e per i pareri all'Anac e ai ministeri delle Infrastrutture, dell'Ambiente e della Cultura. L'ordinanza, che ha tenuto conto delle proposte del territorio, comporta un finanziamento già assicurato di ulteriori 234 milioni e presenta numerose misure di semplificazione che saranno applicate anche agli interventi a seguire su rete viaria e opere pubbliche. Il decreto legge sulla ricostruzione prevede che entro tre mesi dalla sua nomina, dunque entro il 10 ottobre, siano approvati cinque piani speciali per la ricostruzione pubblica,” ha proseguito il Commissario. “La devastazione che ho visto nelle terre colpite mi ha toccato profondamente. Il nostro compito è di lavorare bene e rapidamente, con trasparenza. Abbiamo stabilito un piano di semplificazione e accelerazione dei processi, con l'obiettivo di ridurre i tempi, essendo in gioco la pubblica e privata incolumità. Siamo intervenuti ad esempio sulle procedure inserite nell'articolo 50 del Codice degli appalti, elevando la soglia per l'affidamento diretto dei lavori a 500 mila euro. Il lavoro sviluppato è stato condiviso anche con l'Anac, con cui è stato stipulato un protocollo di vigilanza collaborativa. Nel senso della legalità e della trasparenza rientrano poi un protocollo per la legalità e una continua collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri. Vitale è anche il dialogo con la Corte dei Conti, per un'azione amministrativa corretta e attenta. Se c'è sinergia istituzionale riusciremo a fare del bene ai nostri concittadini che stanno soffrendo i danni dell'alluvione“.

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

CONDIVIDI



NEWS METEO IN TEMPO REALE METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA

TECNOLOGIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

Nuova Volvo EX30

Il nostro SUV più piccolo di sempre, 100% elettrico.

I.C.A.R. LATINA

SCOPRI DI PIÙ



PROVINCIA

DI MAURO ASSICURAZIONI

QUARANT'ANNI DI SERVIZIO A TUTELA DEL CLIENTE

SEDE PRINCIPALE LATINA - SEDI SECONDARIE PONTINIA - TERRACINA

☎ 0773 690527

Un ponte tra culture, il progetto del Fai per conoscere e raccontare il nostro territorio

Di **Redazione** - 13/09/2023



**Finalmente
a Latina si può
morire in pace.**

**FUNERALE COMPLETO
DA 1.990€**

Via Isonzo, 6/8
Latina

0773 17.15.086

TAFFO
FUNERAL SERVICES



Raccontacela!

PUNTO IMPRESA Agosto 2023
Riconoscimento alle imprese delle province di
Frosinone e Latina, in iniziative di sviluppo **innovative,**
sostenibile, internazionale e di longevità.

**START UP
INNOVAZIONE
INTERNAZIONALIZZAZIONE
LONGEVITÀ E CONTINUITÀ GENERAZIONALE**

PARTECIPAZIONE GRATUITA

INFORMARE
Azienda Speciale della Camera di Commercio
di Frosinone Latina

Consulta il Regolamento Bandi sul sito:
www.informare.com.com.it
tel. 0773.379559 - 0773.379508



LATINA - Creare un ponte tra culture ed etnie diverse attraverso lezioni sull'arte e la cultura del nostro territorio, per diffonderne sempre di più la conoscenza. E' questo il contenuto del progetto culturale, dedicato prevalentemente ai cittadini di origine straniera per fare in modo che essi possano conoscere meglio, appunto, storia e cultura del territorio pontino.

L'iniziativa è promossa dalla **delegazione FAI - Fondo Ambiente Italiano** di Latina, con

MAXI SCONTO
800 AUTO
da € **1.500**
a € **5.000***
auto usate e Km 0
IN PRONTA CONSEGNA

MAXI SCONTO
800 AUTO
da € **1.500**
a € **5.000***
auto usate e Km 0
IN PRONTA CONSEGNA

il contributo e la collaborazione degli "Amici del Fai", con l'obiettivo di consentire una migliore e più completa integrazione degli stessi cittadini stranieri e fare in modo che essi, e tutti gli altri partecipanti al corso, possano trasmettere questo patrimonio di conoscenze alle comunità di origine.

Il corso, che rientra nel progetto "FAI PONTE", si articola in diversi incontri che si terranno ogni sabato pomeriggio a partire dal **7 ottobre**.

L'occasione è davvero importante, perché la delegazione FAI di Latina ha preparato un programma articolato e molto interessante per i partecipanti. Si va dalla visita presso l'area preistorica di **Grotta Guattari e Grotta delle capre a San Felice Circeo**, fino ad un itinerario per ripercorrere l'antropizzazione sulla **via Appia**, da **Tres Tabernae** di Cisterna fino a **Terracina**. Altre tappe di assoluto interesse saranno l'antica **Norba**, quindi la nascita dei borghi medievali, con la visita a **Sermoneta**, ma anche **Bassiano, Priverno e Ninfa**. Infine, il tema della grande bonifica con la visita alle **idrovoce di Mazzocchio** e alla **città di Latina**, con i suoi simboli dell'architettura razionalista, in particolare la Casa del Combattente, il Consorzio di bonifica, il Museo Cambellotti. Le visite nei luoghi più importanti del territorio pontino saranno accompagnate da lezioni tenute da docenti ed esperti di storia, antropologia, archeologia, architettura, urbanistica. Infine, per gli iscritti al corso c'è la possibilità di partecipare alla preparazione alle Giornate FAI d'autunno.

*"Fin dalla sua fondazione nel 1932, Latina ha accolto persone con identità e provenienza diversa - afferma la dottoressa **Gilda Iadicicco, capo delegazione FAI di Latina** - Dai coloni provenienti dal Nord, all'immigrazione industriale che negli anni '50 ha visto coinvolte molte famiglie del Sud, dagli anni '90 è stata approdo per chi scappava dall'est Europa. A questi oggi si sono aggiunte le comunità cinesi, indiane, africane che qui risiedono stabilmente e che si avvicinano alla scoperta della storia del territorio che li accoglie con curiosità e passione. Per questo la nostra Delegazione ha ideato un percorso capace di avvicinare operatori, studenti o semplici appassionati, che saranno guidati in questo viaggio da esperti conoscitori del territorio che, attraverso lezioni frontali e visite guidate, potranno fornire nozioni storiche a chi, in questi posti, ha deciso di mettere nuovamente radici".*

È possibile iscriversi al corso fino al 1° ottobre, compilando l'apposito modulo e versando un contributo simbolico di € 30,00.

News-24.it è una testata giornalistica indipendente che non riceve alcun finanziamento pubblico. Se ti piace il nostro lavoro e vuoi aiutarci nella nostra missione puoi offrirci un caffè facendo una donazione, te ne saremo estremamente grati.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

Il tuo nome (facoltativo)

Iscriviti Cancella Iscrizione



Mercoledì, 13 Settembre 2023  Nubi sparse con ampie schiarite    Accedi

ATTUALITÀ CERVARESE SANTA CROCE

Nuovo canale anti-siccità: potenziata la rete irrigua in un'area di 40 ettari

Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione in collaborazione con Coldiretti Padova ha progettato ed eseguito il potenziamento della rete irrigua finanziato anche dai proprietari dei terreni

G.F.P.

13 settembre 2023 15:34



L'inaugurazione del canale a Cervarese Santa Croce

Il Consorzio Bacchiglione ha realizzato un intervento per il potenziamento della rete irrigua nel comune di Cervarese Santa Croce. I lavori hanno previsto lo scavo e il risizionamento di uno scolo a cielo aperto già esistente per un tratto di circa 1,2 chilometri: l'obiettivo è quello di migliorare la fornitura irrigua a servizio di un'area di circa quaranta ettari.

Canale

L'opera inaugurata oggi, mercoledì 13 settembre, frutto della progettazione del Consorzio, prevede la fornitura d'acqua proveniente dal canale Leb e regolata a Fossola tramite il torrino piezometrico. L'intervento, oltre al risizionamento del tratto citato, è consistito nella costruzione, ex-novo, di una presa di derivazione dalla condotta di adduzione dell'acqua, in pressione, recapitante nello scolo Fossalunga. L'opera di presa sarà gestita dal Consorzio Bacchiglione che provvederà alla regolazione delle portate in funzione delle necessità irrigue provenienti dalle richieste degli agricoltori appartenenti al nuovo comizio irriguo. afferma Paolo Ferraresso, Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Afferma Paolo Ferraresso, Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione: «Sono molto soddisfatto dell'intervento realizzato sia per il territorio, sia per la collaborazione dimostrata dai soggetti interessati. Il Consorzio Bacchiglione è riuscito a far comprendere l'importanza di quest'opera e grazie alla collaborazione con Coldiretti Padova siamo riusciti ad ottenere un riscontro positivo da parte dei privati. Grazie a questo lavoro andremo a potenziare e il servizio irriguo per un'area di circa 40 ettari. Nella fase di progettazione dell'intervento siamo riusciti a delineare un tracciato al confine delle proprietà presenti in maniera tale da non danneggiare le proprietà esistenti. Credo che la forza del progetto sia stata anche questa per convincere i privati a finanziare i lavori».

Coldiretti Padova

«Abbiamo collaborato volentieri alla realizzazione di quest'opera - aggiungono Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova ed Ettore Menozzi Piacentini, presidente del comprensorio di Saccolongo, che comprende anche Cervarese e dintorni - fondamentale per assicurare l'irrigazione in un'area di 40 ettari dedicata alla coltivazione. L'agricoltura deve affrontare periodi di siccità sempre più prolungati, anche nella nostra provincia, ed è pertanto indispensabile garantire l'approvvigionamento idrico sul territorio, se vogliamo preservare le aziende e le relative produzioni. Con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione c'è la piena sintonia per rispondere al meglio a questa necessità, grazie ad una attenta gestione delle risorse disponibili e al coinvolgimento attivo delle imprese agricole, consapevoli con le necessarie infrastrutture sarà possibile irrigare questa zona fertile e vocata all'agricoltura di qualità». I lavori di sistemazione dello scolo esistente sono stati finanziati dai proprietari dei terreni mentre il Consorzio Bacchiglione ha provveduto alla progettazione dell'intervento e alla realizzazione della presa di derivazione.

© Riproduzione riservata



Si parla di [canale](#), [cervarese santa croce](#), [consorzio bacchiglione](#), [irrigazione](#), [scolo](#), [siccità](#)

I più letti

- 1.** [CRONACA](#)
Schiacciato dal muletto contro una parete: morto Stefano Moletta
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Addio alla giornalista padovana Maria Luisa Vincenzoni, la mamma del portavoce di Zaia
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
"Obiettivo Tricolore" domani a Noventa per un abbraccio simbolico ad Alex Zanardi
- 4.** [CRONACA](#)
Su una ruota in scooter per strappare qualche "like": multa e sequestro
- 5.** [PIAZZE](#)
Movida, i residenti alzano la posta e vanno in Procura: «Qui la gente sta iniziando a lasciare le case»

In Evidenza

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ALLA TECNICA. SI RIPORTANO STRALCIRIPORTANDONE AUTORI. NOTA: QUALORA SI RITENGA LA PUBBLICAZIONE (O I COMMENTI) SIANO LESIVI O NOTIZIE SUPERATE SI PREGA DI COMUNICARLO CON MAIL GIORGIO.LIBRALATO@GMAIL.COM E SARANNO RIMOSSI. OPPURE ALLO STESSO MODO SI PUÒ ESERCITARE IL DIRITTO DI REPLICA. QUALORA SI RITENGA CHE UNA PUBBLICAZIONE O PARTE DI ESSA LEDANO I DIRITTI DI COPYRIGHT O DI AUTORE SARANNO RIMOSSI

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2023

Incubo siccità, progetto per le aziende agricole Pontinia - Sezze e Pontinia: col sistema integrato Ufente-Selcella-Linea il Consorzio di Bonifica permetterà l'aumento della portata idrica a disposizione dell'agricoltura

tratto da <https://www.latinaoggi.eu/news/attualita/213459/incubo-siccita-progetto-per-le-aziende-agricole>

INCUBO SICCIÀ, PROGETTO PER LE AZIENDE AGRICOLE



PONTINIA

Ieri alle 18:30

Sezze e Pontinia: col sistema integrato Ufente-Selcella-Linea il Consorzio di Bonifica permetterà l'aumento della portata idrica a disposizione dell'agricoltura

ARCHIVIO BLOG

▼ 2023 (6651)

▼ settembre (322)

[regione Lazio Arpa Lazio, l'arsenico rilevato nell...](#)

[Arpa Lazio e arsenico nelle acque a consumo umano,...](#)

[Rifiuti, Stefanelli: "La Regione renda gli Egato o...](#)

[Il fatto Ancora rogo di rifiuti in pieno centro ci...](#)

[Incubo siccità, progetto per le aziende agricole P...](#)

[Mignano: «Rapporti in regola con il Comune. Da Lbc...](#)

[In Regione Inceneritore a Santa Palomba, convocata...](#)

[Rifiuti, riparte la raccolta dell'indifferenziato ...](#)

[Riparte la raccolta con il centro ancora sommerso ...](#)

[Enel Green Power e GeoGravel Tuscany, insieme alla...](#)

[Valdarno: La Marzocchina, oltre 500 persone per l'...](#)

[Il Fatto di domani. Giorgia difende la famiglia, m...](#)

[TORNA URBAN NATURE IL 7 E L'8 OTTOBRE "La Natura s...](#)

[Animali Canile comunale, qual è la situazione oggi...](#)

[rifiuti raccolta con l'incognita dei costi dopo la...](#)

[Fatto for future. Il progetto dell'Enel: centrale ...](#)

[il fatto quotidiano oggi in edicola. Cent'anni f...](#)

[il fatto economico. Controlli sulla differenziata,...](#)

[I rifiuti sono "buoni": emergenza alla fine. Fino ...](#)

[RAGIONE E TORTO Controlli sulla differenziata, il...](#)

[anteprima del Fatto di domani LA COMMISSIONE TAGLI...](#)

[Carburanti alternativi: a IP, Enel, Tesla e Atlant...](#)

[L'Enel abbandona Corigliano Rossano, addio a quatt...](#)

PUBBLICATO DA GIORGIO LIBRALATO ALLE 06:32 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Castel Gandolfo, installato al Lago il primo Teleidrometro per monitorare livello e temperatura dell

Nel pomeriggio di oggi è stato inaugurato presso il Lago Albano di Castel Gandolfo, dall' Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale , il primo teleidrometro per il monitoraggio continuativo del livello idrico e della temperatura superficiale dell'acqua del lago. Il teleidrometro inaugurato oggi dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale nel Lago Albano di Castel Gandolfo costituisce il primo strumento di misura ad essere installato per il monitoraggio continuativo del livello idrico e della temperatura superficiale dell'acqua del lago. Un lago, quello di Castel Gandolfo, che da anni è in significativo costante abbassamento principalmente per via dei cambiamenti climatici. L'installazione del teleidrometro rientra in un più ampio programma di monitoraggio dei laghi del distretto dell'Appennino centrale che l'Autorità di bacino sta portando avanti nell'ambito delle sue attività istituzionali di pianificazione della gestione e della tutela delle risorse idriche e di salvaguardia del territorio. In un contesto climatico caratterizzato da fenomeni meteorologici estremi che alternano ondate di calore e prolungati periodi di siccità, il teleidrometro costituirà uno strumento essenziale per il monitoraggio non solo dello stato di salute del lago, ma anche delle condizioni dell'intera idrostruttura Albana. La stazione di monitoraggio è composta da un'unità di acquisizione e controllo installata sul bordo lago a cui sono collegati un idrometro a pressione per la misura del livello ed un sensore per la misura della temperatura superficiale dell'acqua. A corredo della strumentazione è stata installata un'asta idrometrica funzionale anche a misurare visivamente il livello del lago. Il sistema fornirà dati con frequenza bioraria nell'ambito di un programma di monitoraggio fruibile a tutti con dati consultabili tramite l'interfaccia web della stazione di monitoraggio trasmessi in tempo reale ad un server dell'Autorità. L'evento ha visto la partecipazione di Marco Casini , Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale; Giancarlo Righini , Assessore Bilancio e agricoltura Regione Lazio ; Marco Silvestroni , Senatore del territorio; Andrea Volpi , Deputato del territorio; Laura Corrotti , Consigliere regione Lazio; Massimo Gargano , direttore generale Anbi; Giancarlo Amato , Procuratore Capo Tribunale Velletri; Alberto De Angelis , sindaco Castel Gandolfo; Cristiano Bavaro , Vice Sindaco Castel Gandolfo; Stefano Cecchi , Sindaco di Marino; Gianluca Stoccoli , Sindaco di Ariccia; Massimiliano Borrelli , Sindaco di Albano; Massimiliano Calcagni , Sindaco Rocca di Papa; Stefano Armati , Presidente Ordine avvocati Velletri; Andrea Renna e Niccolò Sacchetti , rispettivamente Direttore Generale e Presidente Consorzio Bonifica litorale Nord; Ivan Boccali e Manuela Angeloni , rispettivamente Commissario Straordinario e Direttore Generale Parco Regionale dei Castelli Romani. Abbiamo dotato per la prima volta il lago di Castel Gandolfo di uno strumento di misura in grado di fornire un monitoraggio continuativo e completo dello stato delle risorse idriche qui presenti dichiara Marco Casini , Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale . Il teleidrometro inaugurato oggi permette di monitorare questo importante bacino lacustre di origine vulcanica che non ha fiumi immissari, ma viene alimentato solo dalle piogge e da alcune sorgenti sotto-lacustri. Il teleidrometro installato ci consentirà, unitamente ad un quadro di ulteriori conoscenze su bacino idrogeologico, di seguire con attenzione il comportamento dell'idrostruttura Albana ed individuare le azioni da mettere in campo per contrastare l'impoverimento della risorsa idrica. Più informazioni leggi anche Attualità Lago Albano di Castel Gandolfo, il webinar sul livello delle acque: Dati preoccupanti Attualità Castel Gandolfo, in battello sul lago Albano: incanto e misteri alle porte di Roma commenta Accedi o registrati per commentare questo articolo. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Castelli Notizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.



NEXT LEVEL



RANGE ROVER
SPORT

SCADE IL 1 OTTOBRE

Il Fai Latina organizza un Corso di formazione per mediatori artistico-culturali

Gilda Iadicicco: "Fare un ponte tra culture ed etnie diverse attraverso lezioni sull'arte e la cultura del nostro territorio"

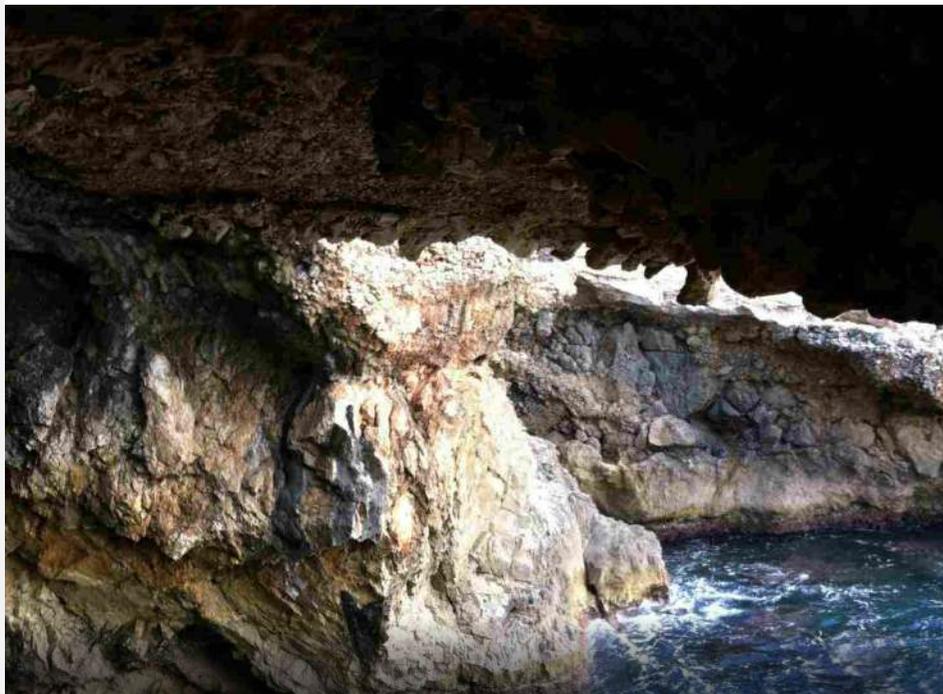
Carrefour market **SOTTO COSTO**
dall'11 al 24 Settembre **FRESCHI**
Prosciutto di Parma DOP
Stag. Minima 18 Mesi
all'etto
€ **2,19**
al Kg 21,90 €

TURNI INTENSIVI PER ABC



Di Roberta Sottoriva

13-09-2023 - 10:30 8 0



LATINA – Il **Fai di Latina** organizza un **Corso di formazione per mediatori artistico-culturale**. Fare un ponte tra culture ed etnie diverse attraverso lezioni sull'arte e la cultura del nostro territorio, per diffonderne sempre di più la conoscenza. E' questo il contenuto del progetto culturale, dedicato prevalentemente ai cittadini di origine straniera per fare in modo che essi possano conoscere meglio, appunto, storia e cultura del territorio pontino.

L'iniziativa è promossa dalla delegazione FAI – Fondo Ambiente Italiano di Latina, con il contributo e la collaborazione degli "Amici del Fai", con l'obiettivo di consentire una migliore e più completa integrazione degli stessi cittadini stranieri e fare in modo che essi, e tutti gli altri partecipanti al corso, possano trasmettere questo patrimonio di conoscenze alle comunità di origine.

Il corso, che rientra nel **progetto "FAI PONTE"**, si articola in diversi incontri che si terranno **ogni sabato pomeriggio a partire dal 7 ottobre**.

I LUOGHI SCELTI – "L'occasione è davvero importante –



Latina invasa dai rifiuti, la raccolta va avanti con il braccio meccanico

La situazione è in via di soluzione. Riunione della commissione al ramo

REDI MEDICA





spiegano dalla delegazione FAI di Latina che organizza l'iniziativa – Si va dalla visita presso l'area preistorica di **Grotta Guattari** e **Grotta delle Capre a San Felice Circeo** (*qui nella foto del Fai*), fino ad un itinerario per ripercorrere l'antropizzazione sulla **via Appia, da Tres Tabernae di Cisterna fino a Terracina**. Altre tappe di assoluto interesse saranno l'antica Norba, quindi la nascita dei borghi medievali, con la visita a **Sermoneta**, ma anche **Bassiano, Priverno e Ninfa**. Infine, il tema della grande bonifica con la visita alle **idrovore di Mazzocchio** e alla **città di Latina**, con i suoi simboli dell'architettura razionalista, in particolare la **Casa del Combattente, il Consorzio di bonifica, il Museo Cambellotti**. Le visite nei luoghi più importanti del territorio pontino saranno accompagnate da lezioni tenute da docenti ed esperti di storia, antropologia, archeologia, architettura, urbanistica. Infine, per gli iscritti al corso c'è la possibilità di partecipare alla preparazione alle Giornate FAI d'autunno”.

L'ACCOGLIENZA – L'idea parte da lontano, dalla Fondazione di Latina nel 1932: ” Latina ha accolto persone con identità e provenienza diversa – afferma la dottoressa **Gilda Iadicco, capo delegazione FAI di Latina** – Dai coloni provenienti dal Nord, all'immigrazione industriale che negli anni '50 ha visto coinvolte molte famiglie del Sud, dagli anni '90 è stata approdo per chi scappava dall'est Europa. A questi oggi si sono aggiunte le comunità cinesi, indiane, africane che qui risiedono stabilmente e che si avvicinano alla scoperta della storia del territorio che li accoglie con curiosità e passione. Per questo la nostra Delegazione ha ideato un percorso capace di avvicinare operatori, studenti o semplici appassionati, che saranno guidati in questo viaggio da esperti conoscitori del territorio che, attraverso lezioni frontali e visite guidate, potranno fornire nozioni storiche a chi, in questi posti, ha deciso di mettere nuovamente radici”.

IL CORSO – Il corso è rivolto prevalentemente a cittadini di origine straniera che vivono a Latina e a tutti coloro che operano a vario titolo con associazioni di stranieri o che sono interessati a partecipare alle attività interculturali.

Campi mai piu' senz'acqua: nuova canaletta a Cervarese Santa Croce VIDEO

Una nuova canaletta per irrigare, a Cervarese Santa Croce, 40 ettari che altrimenti resterebbero a secco. Agricoltori di Coldiretti e Consorzio di bonifica Bacchiglione uniscono risorse e intenti per realizzare un'opera che apre la strada alla concreta lotta alla siccità e al cambio di colture, trasformando campi di girasoli, soia e mais in colture orticole, che abbisognano di più acqua. La nuova derivazione irrigua attinge da lontano: dall'Adige, uno dei fiumi veneti più carichi, attraverso il Leb, ovvero un lungo canale interrato. L'annus horribilis 2022, il più caldo e il più secco, ha aperto gli occhi sugli scenari legati al cambiamento climatico e le produzioni agricole. Questo intervento è costato circa 20 mila euro ed è frutto di una collaborazione tra più soggetti che, se replicata, potrebbe essere la chiave per risolvere crisi agricole anche altrove dicono gli attori del progetto.



Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

I NOSTRI SOCIAL

 Seguici Su Facebook

 Seguici Su Twitter

 Seguici Su Youtube

 Seguici Su Instagram

 Contattaci Su WhatsApp

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ... 

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)



Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale: installato sul lago di Albano il primo teleidrometro

13 Settembre 2023 Notizie dai Comuni

ROMA- Il teleidrometro inaugurato oggi dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale nel Lago di Albano costituisce il primo strumento di misura ad essere installato per il monitoraggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SANTA ROSA 2023

continuativo del livello idrico e della temperatura superficiale dell'acqua del lago. Un lago, quello di Albano, che da anni è in significativo costante abbassamento principalmente per via dei cambiamenti climatici.

L'installazione del teleidrometro rientra in un più ampio programma di monitoraggio dei laghi del distretto dell'Appennino centrale che l'Autorità di bacino sta portando avanti nell'ambito delle sue attività istituzionali di pianificazione della gestione e della tutela delle risorse idriche e di salvaguardia del territorio. In un contesto climatico caratterizzato da fenomeni meteorologici estremi che alternano ondate di calore e prolungati periodi di siccità, il teleidrometro costituirà uno strumento essenziale per il monitoraggio non solo dello stato di salute del lago, ma anche delle condizioni dell'intera idrostruttura Albana.

La stazione di monitoraggio è composta da un'unità di acquisizione e controllo installata sul bordo lago a cui sono collegati un idrometro a pressione per la misura del livello ed un sensore per la misura della temperatura superficiale dell'acqua. A corredo della strumentazione è stata installata un'asta idrometrica funzionale anche a misurare visivamente il livello del lago.

Il sistema fornirà dati con frequenza bioraria nell'ambito di un programma di monitoraggio fruibile a tutti con dati consultabili tramite l'interfaccia web della stazione di monitoraggio trasmessi in tempo reale ad un server dell'Autorità.

L'evento ha visto la partecipazione di **Marco Casini**, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale; **Giancarlo Righini**, Assessore Bilancio e agricoltura Regione Lazio; **Marco Silvestroni**, Senatore del territorio; **Andrea Volpi**, Deputato del territorio; **Laura Corrotti**, Consigliere regione Lazio; **Massimo Gargano**, direttore generale Anbi; **Giancarlo Amato**, Procuratore Capo Tribunale Velletri; **Alberto De Angelis**, sindaco Castel Gandolfo; **Cristiano Bavaro**, Vice Sindaco Castel Gandolfo; **Stefano Cecchi**, Sindaco di Marino; **Gianluca Stoccoli**, Sindaco di Ariccia; **Massimiliano Borrelli**, Sindaco di Albano; **Massimiliano Calcagni**, Sindaco Rocca di Papa; **Stefano Armati**, Presidente Ordine avvocati Velletri; **Andrea Renna e Niccolò Sacchetti**, rispettivamente Direttore Generale e Presidente Consorzio Bonifica litorale Nord; **Ivan Boccali e Manuela Angeloni**, rispettivamente Commissario Straordinario e Direttore Generale Parco Regionale dei Castelli Romani.

"Abbiamo dotato per la prima volta il lago di Albano di uno strumento di misura in grado di fornire un monitoraggio continuativo e completo dello stato delle risorse idriche qui presenti" dichiara **Marco Casini**, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. *"Il teleidrometro inaugurato oggi permette di monitorare questo importante bacino lacustre di origine vulcanica che non ha fiumi immissari, ma viene alimentato solo dalle piogge e da alcune sorgenti sotto-lacustri. Il teleidrometro installato ci consentirà, unitamente ad un quadro di ulteriori conoscenze su bacino idrogeologico, di seguire con attenzione il comportamento dell'idrostruttura Albana ed individuare le azioni da mettere in campo per contrastare l'impoverimento della risorsa idrica".*



«Sblocchiamo subito 449 milioni per strade, fiumi e opere pubbliche»

IL SOLE 24 ORE «Sblocchiamo subito 449 milioni per strade, fiumi e opere pubbliche» Un nutrito pacchetto di ordinanze è in arrivo nei prossimi giorni per accelerare la ricostruzione nelle aree di Emilia-Romagna, Marche e Toscana colpite dalle alluvioni di maggio. La prima elegge la piattaforma informatica Sfinge, già attiva per gestire le istruttorie per il sisma in Emilia-Romagna, a strumento per registrare le richieste di ristoro di famiglie e imprese a partire dal 15 novembre. Seguiranno a stretto giro «le indicazioni sulle modalità di inoltro delle domande, sulle perizie asseverate e sulle schede tecniche di rilevazione dei danni». E poi un'ordinanza pilota, perché accompagnata da un'iniezione massiccia di semplificazioni, autorizzerà con 234 milioni di euro «gli interventi più urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione» volti a mettere in sicurezza i corsi d'acqua. Con altre due ordinanze da 215 milioni totali si garantirà lo stesso iter rapido agli interventi su reti viarie e opere pubbliche. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione, fa il punto con Il Sole 24 Ore sulle prossime mosse per dare ai territori le risposte che attendono. Generale, sono passati quattro mesi dall'alluvione. A disposizione della struttura commissariale ci sono circa 2,8 miliardi per la ricostruzione stanziati dal Governo. Che cosa è stato fatto sinora? E quanti sono i Comuni colpiti secondo l'elenco definitivo? Stiamo operando su più fronti per uscire dall'emergenza. Il primo riguarda le "somme urgenze" per dare copertura finanziaria a tutti gli interventi immediati rivolti prioritariamente al ripristino e alla riparazione di manufatti idraulici danneggiati, argini dei fiumi, deflussi, tratti di strade, nonché alla rimozione di accumuli e occlusioni. Sono attività già realizzate, in corso o da avviare da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica, per le quali sono disponibili per il 2023 circa 289 milioni. Parallelamente, sempre nell'ottica di superare l'emergenza, si sta agendo sulla messa in sicurezza del territorio, con ulteriori 449 milioni destinati a opere di difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche. Altro fronte essenziale su cui stiamo lavorando speditamente è quello della semplificazione delle procedure. Il numero di Comuni alluvionati a oggi è di 91: 80 per l'Emilia-Romagna, 4 per la Toscana e 7 per le Marche. Abbiamo ricevuto dai sub-commissari le richieste per inserire altri Comuni nella lista allegata al decreto, per i quali stiamo effettuando i sopralluoghi. Il sistema regionale del Patto per il lavoro e il clima, che riunisce tra gli altri enti locali, associazioni datoriali e sindacati, ha sollecitato con forza le opere di ripristino durante il vostro ultimo incontro a Bologna. Ricostruzione significa superamento dell'emergenza. Occorre ripensare al territorio anche in considerazione dei cambiamenti climatici e sviluppare la progettualità secondo determinate direttrici: edifici pubblici, beni culturali, infrastrutture stradali e ambientali, e interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Al centro c'è la rigenerazione urbana nel rispetto dell'identità territoriale e soprattutto il rafforzamento delle difese del territorio, fornendo il necessario spazio ai fiumi e delocalizzando gli edifici posizionati in modo critico. Imprese e famiglie chiedono certezze e chiarezza sui rimborsi. Si riuscirà a garantire i contributi al 100%? Che tempi prevede per l'erogazione delle somme? La prospettiva del Governo, come ribadito dal presidente Meloni, è quella del pieno risarcimento dei danni subiti e arriveranno le necessarie risorse di parte corrente. In questa direzione vanno le prossime ordinanze per famiglie e imprese, con le quali forniremo le indicazioni sulle modalità di inoltro delle domande, sulle perizie asseverate e sulle schede tecniche di rilevazione dei danni. Per accelerare le procedure per i ristori, attraverso un'ordinanza che sto per firmare, sarà adattata per la gestione delle istruttorie, entro il 15 novembre, la piattaforma informatica Sfinge già in uso per il sisma in Emilia-Romagna. Soggetto attuatore sarà la Regione. Intanto, tramite la Protezione Civile, continua l'erogazione da 3 a 5 mila euro per ciascun nucleo familiare. A oggi sono 17.500 i contributi, per un totale di 52,5 milioni. Continueremo a erogare i contributi di autonoma sistemazione, dai 400 ai 900 euro mensili, alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni. I contributi erogati finora ammontano a circa 7,6 milioni. Il governatore Bonaccini ha invocato lo sblocco di almeno un miliardo e chiesto di chiudere, e non di aprire, i cantieri entro l'inverno per evitare che eventi atmosferici ordinari possano trasformarsi in nuova distruzione. Sarà possibile? Regioni, Province, Comuni e soggetti attuatori hanno illustrato numerosi interventi per la messa in sicurezza del territorio, molti dei quali già avviati e da terminare prima dell'arrivo delle piogge invernali. Nei prossimi giorni emanerò un'ordinanza pilota per gli interventi più urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione, orientata alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua e il cui testo è già stato inviato per l'intesa alla Regione Emilia-Romagna e per i pareri all'Anac e ai ministeri delle Infrastrutture, dell'Ambiente e della Cultura. L'ordinanza, che ha tenuto conto delle proposte del territorio, comporta un finanziamento già assicurato di ulteriori 234 milioni e presenta numerose misure di semplificazione che saranno applicate anche agli interventi a seguire su rete viaria e opere pubbliche. Il decreto legge sulla ricostruzione prevede che entro tre mesi dalla sua nomina, dunque entro il 10 ottobre, siano approvati cinque piani speciali per la

ricostruzione pubblica. A che punto è la stesura? La stesura dei piani speciali guarda al futuro assetto del territorio ed è per questo che ci avvarremo delle competenze offerte dalle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Firenze e Ancona, oltre che dall'Autorità distrettuale di bacino del Po, dai consorzi di bonifica e da quegli enti che possono contribuire a definire elaborati ben strutturati. In questi mesi ha incontrato sindaci e imprenditori. È appena rientrato dalla visita alle aree dell'Appennino cesenate flagellate da frane e smottamenti, dove ha parlato di «apocalisse». Pensa che riuscirete a garantire tempi certi e lavori celeri, evitando le ricostruzioni senza fine a cui purtroppo l'Italia è abituata? La devastazione che ho visto nelle terre colpite mi ha toccato profondamente. Il nostro compito è di lavorare bene e rapidamente, con trasparenza. Abbiamo stabilito un piano di semplificazione e accelerazione dei processi, con l'obiettivo di ridurre i tempi, essendo in gioco la pubblica e privata incolumità. Siamo intervenuti ad esempio sulle procedure inserite nell'articolo 50 del Codice degli appalti, elevando la soglia per l'affidamento diretto dei lavori a 500mila euro. Il lavoro sviluppato è stato condiviso anche con l'Anac, con cui è stato stipulato un protocollo di vigilanza collaborativa. Nel senso della legalità e della trasparenza rientrano poi un protocollo per la legalità e una continua collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri. Vitale è anche il dialogo con la Corte dei Conti, per un'azione amministrativa corretta e attenta. Se c'è sinergia istituzionale riusciremo a fare del bene ai nostri concittadini che stanno soffrendo i danni dell'alluvione. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Condividi su